

Ogni ragionamento e riflessione che vuole contribuire alla storia dei comunisti romani non può prescindere dagli iscritti, dalle donne e dagli uomini, su cui si è fondata l'organizzazione del Partito nella Città, dal ruolo delle sezioni e degli organismi dirigenti.

Certamente non è possibile un'analisi approfondita per le difficoltà nella ricostruzione dei dati, ma è comunque importante dare almeno l'idea di cosa sia stata concretamente la forza organizzata del Partito nella Città.

Per ricostruire in piccola parte il filo comune condiviso sugli iscritti e sull'organizzazione siamo ricorsi alle pagine di Roma-Regione de' L'UNITÀ, dati, articoli, interviste ed alcune pubblicazioni conservate.

Il punto di partenza lo ricorda Luigi Petroselli, nel suo intervento alla Conferenza sul periodo 1970/1976 pubblicato sul nostro Blog, alla pagina 127: "Come si mosse il Partito in quegli anni e a quali scelte fu chiamato? Fra la fine del '69 e l'inizio del '70 il problema aperto era quello di ricostruire le condizioni per superare le conseguenze delle rotture verificatesi al X Congresso della federazione comunista romana", dopo la radiazione dei compagni del "Manifesto". Si arriva così alla Conferenza di Organizzazione, agli inizi degli anni '70, dalla quale discende la successiva campagna politica per la costituzione dei comitati di zona nella città e nella provincia furono il terreno di un nuovo confronto sulla linea e sul partito.

Nascono, quindi, i Comitati: ZONA CENTRO (1 Circoscrizione), ZONA EST (2/3/4/5 Circoscrizione), ZONA SUD (6/7/8/9/10 Circoscrizione), ZONA OVEST (11/12/13/14/15/16 Circoscrizione), ZONA NORD (17/18/19/20 Circoscrizione), inoltre nella Provincia, SUBLACENSE, COLLEFERRO, CIVITAVECCHIA, TIVOLI, LITORANEA, TIBERINA, CASTELLI.

Il numero degli iscritti a Roma e nel Lazio dal 1971 al 1975 si evince nell'intervista dell'indimenticabile compagno Romano Vitale a L'UNITA' dell'8 Novembre 1975. (Archivio Unità)

"A Roma e Provincia eravamo nel 1975 a 60.001".

Il rapporto tra i tesserati della Città e quelli della Provincia si deduce sempre da l'Unità dell'8 Novembre 1980 in occasione di una manifestazione con Berlinguer all'Adriano.

In quell'occasione fu reso pubblico che gli iscritti erano 59.285, di cui 19.324 in provincia e 39.961 a Roma.

Le sezioni nella Città, comprese quelle aziendali, erano circa 160.

Gli organismi dirigenti della federazione, come si deduce da l'Unità del 13 marzo e dell'8 Maggio 1979, erano il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo che eleggeva il Comitato Direttivo, la segreteria della federazione, i settori e le sezioni di lavoro, indicava le forze per la direzione delle zone che avevano gli organismi dirigenti con i Comitati di zona.

**L'obiettivo dei comunisti romani nella campagna di tesseramento**

# Al lavoro per i 70.000 iscritti

Un risultato che richiede un impegno eccezionale, una capacità nuova di sviluppare un rapporto di massa con tutti gli strati sociali - Confronto e intesa con le altre forze politiche di sinistra e democratiche - Superare gli squilibri accentuati dal 15 giugno, tra forza organizzata e consenso elettorale - L'assemblea dei quadri del PCI del Lazio il 15 novembre all'EUR momento di riflessione

Settantamila iscritti al PCI e alla FGCI nella capitale d'Italia e nella sua provincia per rendere più incisiva, più unitaria, più forte l'iniziativa e la lotta per il risanamento e il rinnovamento civile e morale della città e della Regione, per difendere e sviluppare la democrazia ad ogni livello. Questo è l'obiettivo che ci siamo posti nell'aprire la campagna di tesseramento e reclutamento per il 1976. Non ci nascondiamo che il conseguimento di questo risultato, importante e necessario rispetto ai compiti che ci stanno di fronte, richiede un lavoro, un impegno eccezionale da parte di tutte le nostre organizzazioni, una capacità nuova di mantenere e sviluppare un rapporto di massa con tutti gli strati sociali che vivono e operano nell'ambito territoriale della sezione, di stabilire un confronto con le altre forze politiche di sinistra e democratiche, non solo sui temi di più immediata attualità, ma anche sulle grandi questioni della prospettiva del rinnovamento democratico e socialista del paese.

Con un respiro di tale ampiezza ci sforziamo di muoverci nel corso delle dieci

giornate. Abbiamo la consapevolezza delle responsabilità nuove che spettano al nostro Partito per spingere in avanti le intese e le convergenze tra le grandi forze popolari, su contenuti concreti, sociali e politici, verso quella svolta democratica che è più che mai necessaria.

Contemporaneamente poniamo in evidenza, facendone oggetto di confronto con gli altri, i grandi temi politici ed ideali della nostra strategia, le caratteristiche originali del nostro Partito, della nostra concezione dell'autonomia, della nostra natura di grande partito di massa che lotta per avanzare nella democrazia verso il socialismo, ponendo a fondamento di questa battaglia la crescita della più ampia unità e partecipazione democratica, il rispetto del pluralismo politico, lo sviluppo della dialettica e della vita democratica interna.

L'impegno politico e la tensione ideale ci hanno permesso di cogliere i primi significativi risultati, tra i quali vogliamo segnalare: Tor Tre Teste, una borgata della città che si trova tra Tor Sapienza e Quattrocchio in una zona di insediamento indu-

Federazioni	1972	1973	1974	1975	Variazioni % rispetto al '74	Variazioni % rispetto al '73
FROSINONE	9.150	9.150	9.393	<b>9.647</b>	+ 2,7	+ 5,4
LATINA	6.253	6.447	7.120	<b>7.264</b>	+ 2,0	- 16,0
RIETI	2.921	2.923	2.925	<b>3.073</b>	+ 3,0	+ 5,2
ROMA	52.593	54.168	55.298	<b>60.001</b>	+ 8,5	+ 14,8
VITERBO	9.064	9.069	9.073	<b>9.106</b>	+ 0,4	+ 0,4
LAZIO	79.981	81.757	83.809	<b>89.093</b>	+ 6,3	+ 11,4

striale, sono state costituite la cellula del « Lanificio Gatti » con 6 reclutati; la cellula territoriale con 44 iscritti, di cui 38 reclutati e il nuovo Circolo della FGCI con 14 nuovi iscritti; Villa Certosa dove, in questi primi giorni, sono stati reclutati 33 compagni in grande prevalenza giovani operai tra cui 15 donne; la sezione dei Ferroviari, che ha tesserato 540 compagni pari al 60 per cento degli iscritti del '74 reclutando 16 nuovi lavoratori; la cellula « Mac Queen » di Pomezia, ha raggiunto il 65% reclutando 2 operaie; la sezione Balduino, che ha già ritesserato 124 compagni con 12 reclutati, tra cui 8 donne, si è posta l'obiettivo di rag-

giungere il 100% per il 10 novembre; la cellula del Ministero della Difesa che ha raggiunto il 130% con una quota tessera di 8000 lire per compagno; e inoltre le sezioni di Celio e Macao, nuove costituite, e Prima Porta.

Altri esempi, tutti ugualmente positivi, potrebbero essere citati; qui ci preme sottolineare alcuni elementi di rilievo politico già presenti in questa prima fase della campagna di tesseramento e reclutamento e sui quali, nell'assemblea dei quadri comunisti del Lazio del 15 novembre al Palazzo dei Congressi all'EUR si avrà un momento di più approfondita riflessione e verifica.

Nello stesso tempo si affrontano i problemi dello sviluppo, della costruzione, dell'articolazione del Partito a livello di fabbrica e di territorio. Sono, queste, condizioni essenziali per collegare sempre più il Partito alla società, per cogliere tutte le novità e i fermenti in essa presenti per sostanziare l'iniziativa e la lotta di ogni nostra sezione per la soluzione dei problemi, per ampliare in tutti i quartieri e nei comuni le forme di partecipazione dei cittadini alla vita politica e culturale.

Sviluppare l'iniziativa in queste direzioni, affrontare le impegnative scadenze che ci attendono, rafforzare il Par-

tiro anche nella prospettiva delle elezioni del '76, che dovranno dare un nuovo governo a Roma e alla sua provincia, è il compito che ci sta di fronte.

Con il voto del 15 giugno grandi masse di lavoratori, di cittadini, hanno espresso la loro fiducia nei nostri confronti: le stesse feste dell'Unità, hanno confermato, attraverso una partecipazione popolare senza precedenti, questa fiducia. Coscienti di questo, dei compiti e delle nuove responsabilità che ci competono dobbiamo mettere in campo tutte le nostre forze, acciellare il tesseramento, sviluppare il proselitismo al Partito e alla FGCI per superare, specialmente nei grandi quartieri popolari, nelle borgate e nei grandi comuni, gli squilibri, accentuati dal successo del 15 giugno, tra forza organizzata e consenso elettorale.

Vi sono le condizioni per compiere questo nuovo importante passo avanti, per formare una nuova leva di quadri e mettere in campo nuove energie per le battaglie di civiltà e di progresso che ci attendono.

**Romano Vitale**

Ieri sera dal C.F. e dalla C.F.C.

## Eletti i nuovi organismi dirigenti della Federazione

La composizione del Comitato direttivo e della segreteria - Le sezioni e i settori di lavoro

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo -- riuniti ieri sera con all'ordine del giorno i « problemi di inquadramento; elezione del Comitato direttivo e della segreteria » -- hanno discusso e approvato all'unanimità le proposte avanzate dal compagno Paolo Ciofi, segretario della Federazione, a nome della commissione eletta per definire i problemi dell'inquadramento. Diamo qui di seguito la composizione dei nuovi organismi dirigenti.

### COMITATO DIRETTIVO

Luigi ARATA	Vincenzo MARINI
Maurizio BARLETTA	Angiolo MARRONI
Gianni BORGNA	Sandro MORELLI
Leo CANULLO	Corrado MORGIA
Franco CERVI	Pasqualina NAPOLETANO
Paolo CIOFI	Vittorio PAROLA
Anna CORCIULO	Luigi PETROSELLI
Angelo DAINOTTO	Franca PRISCO
Roberto Di MARCO	Enzo PROIETTI
Antonello FALOMI	Mario QUATTRUCCI
Maurizio FERRARA	Marisa RODANO
Angelo FREDDA	Piero SALVAGNI
Franco FUNGHI	Siro TREZZINI
Gabriele GIANNANTONI	Walter VELTRONI
Salvatore GIAN SIRACUSA	Ugo VETERE
Gustavo IMBELLONE	Romano VITALE
Giovanni MAGNOLINI	

### SEGRETERIA

Paolo CIOFI	Pasqualina NAPOLETANO
Franco CERVI	Siro TREZZINI
Angelo FREDDA	Romano VITALE
Sandro MORELLI	

### ZONE

Per la direzione politica dei comitati di zona, inoltre, il C.F. e la C.F.C. hanno indicato i compagni: Salvatore GIAN SIRACUSA, Gustavo IMBELLONE, Giovanni MAGNOLINI, Vittorio PAROLA.

### SEZIONI E SETTORI DI LAVORO

Il C.F. e la C.F.C. hanno inoltre proceduto alla definizione delle sezioni e dei settori di lavoro della Federazione e alla loro composizione.

**Organizzazione:** FRANCO CERVI; lavoro di partito per le fabbriche, cantieri e luoghi di lavoro: SILVIO TROVATO; lavoro di partito per le aziende pubbliche e ministeriali: FRANCO MARISA; lavoro di partito per le borgate: FRANCO COSTANTINI.

**Problemi sociali:** SANDRO MORELLI; sanità e sicurezza sociale: GIORGIO FUSCO; trasporti: FRANCO OTTAVIANO; ceti medi e cooperazione: LEONARDO IEMBO.

**Femminile:** PASQUALINA NAPOLETANO.

**Casa, Urbanistica e Borgate:** SIRO TREZZINI.

**Problemi e Enti comunali e Circostrizioni:** ROMANO VITALE; politica enti comunali: DINO FIORIELLO.

**Stampa, propaganda e informazione:** WALTER VELTRONI; RAI-TV, stampa e informazione: ALESSANDRO CARDULLI.

**Formazione e attività ideologica:** FRANCO FUNGHI.

**Riforma dello Stato:** VINCENZO MARINI; pubblica amministrazione centrale e parastato: GIUSEPPE PINNA; pubblica amministrazione locale: ALDO BORDIN.

**Economica:** ANGELO DAINOTTO; fabbriche, aziende e gruppi privati: MARIO TUVE; enti economici e banche: DARIO DE LUCA.

**Scuola e cultura:** CORRADO MORGIA; enti culturali, cultura di massa e tempo libero: MARIO PISANI; ricerca scientifica: BENEDETTO VALENTE.

**Amministrazione:** SERGIO ROLLI.

**Comitato provinciale:** ANGELO FREDDA; per la direzione politica del comitato provinciale sono stati indicati i compagni: MAURIZIO BACCHELLI, ANNA CORCIULO, LORIS STRUFALDI.

**Comitato di partito per l'Università:** LEO CANULLO.

Inoltre il C.F. e la C.F.C. hanno deciso di costituire una Consulta per i problemi del lavoro.

Con la vittoria in Campidoglio del 1976 si avvia una fase nuova che dal decentramento amministrativo nelle circoscrizioni che si propone di muoversi verso le municipalità.

IL PCI romano nel '77 (articolo 8 maggio 77), intanto, è impegnato nella battaglia per far avanzare il processo di intesa tra le forze democratiche chiamate al governo della Città. In un clima politico nazionale e cittadino difficile (dal terrorismo al misurarsi per la prima volta con il governo cittadino), si dà un impulso fortemente ideale alla campagna del tesseramento. Il principio ispiratore è che siano necessarie azioni di massa e un dialogo capillare con tutti gli strati sociali per dare forza al rinnovamento della Città. Negli organismi dirigenti sono presenti i rappresentanti del popolo dei quartieri, gli intellettuali, mentre resta numericamente scarsa la presenza delle donne, a fronte di un peso del 40% tra gli iscritti.

Nel '78 (articolo 21 ottobre 78) il PCI è un partito protagonista della lotta per governare Roma, consapevole della svolta operata e dei problemi aperti. Si riconosce che per consolidare le maggioranze di governo si ha la necessità di definire un progetto per il governo della Città che punti sulla programmazione, sulla formazione delle alleanze sociali. Si pone il tema del decentramento dell'organizzazione del partito.

Nella conferenza cittadina dell'ottobre 1978, il dibattito si focalizza sull'aggiornamento della piattaforma e dell'iniziativa politica di massa per il rinnovamento della Città, per valutare l'attività dei governi locali, per verificare il lavoro del partito nel territorio. Inoltre si avvia la costituzione dei Comitati Politici Circoscrizionali come espressione delle sezioni che si sviluppa all'interno delle "zone".

Questione decisiva, per chi governa, è quella del sistema delle alleanze, tradizionali o nuove che esse siano. La classe operaia è chiamata a confrontarsi con i giovani, le donne, gli emarginati gli anziani, ma anche i ceti intermedi, gli artigiani, i commercianti, gli intellettuali, i tecnici, la borghesia produttiva.

Il fulcro dell'organizzazione è la sezione. La questione dello sviluppo del carattere di massa del partito perde il segno della pura routine per divenire un punto centrale. Si sceglie di procedere in modo coraggioso e netto nella direzione del decentramento del partito. Questo è il senso della proposta di costituzione dei comitati politici circoscrizionali, centri di direzione politica. Non un aggiornamento, bensì un cambiamento radicale nell'assetto del partito. Il comitato politico circoscrizionale, espressione delle sezioni, è posto come un nuovo strumento di lavoro, con l'obiettivo di elevarne la capacità di elaborazione politica, unificarne le esperienze sul territorio e rafforzarne la capacità lotta.

Nel '79 (articolo 25 aprile 79) diventa ancora più urgente il decentramento della struttura organizzativa come strumento per sviluppare il carattere di massa del partito e rendere più solido e organico il rapporto con la società. Serve un partito con la capacità di dirigere i grandi processi di trasformazione. La pluralità dei centri di direzione politica si ritiene che siano da mettere in relazione con la gestione partecipata della cosa pubblica.

Ieri sera dal C.F. e dalla C.F.C.

## Eletti i nuovi organismi dirigenti della Federazione

La composizione del Comitato direttivo e della segreteria - Le sezioni e i settori di lavoro

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo -- riuniti ieri sera con all'ordine del giorno i « problemi di inquadramento; elezione del Comitato direttivo e della segreteria » -- hanno discusso e approvato all'unanimità le proposte avanzate dal compagno Paolo Ciofi, segretario della Federazione, a nome della commissione eletta per definire i problemi dell'inquadramento. Diamo qui di seguito la composizione dei nuovi organismi dirigenti.

### COMITATO DIRETTIVO

Luigi ARATA	Vincenzo MARINI
Maurizio BARLETTA	Angiolo MARRONI
Gianni BORGNA	Sandro MORELLI
Leo CANULLO	Corrado MORGIA
Franco CERVI	Pasqualina NAPOLETANO
Paolo CIOFI	Vittorio PAROLA
Anna CORCIULO	Luigi PETROSELLI
Angelo DAINOTTO	Franca PRISCO
Roberto DI MARCO	Enzo PROIETTI
Antonello FALOMI	Mario QUATTRUCCI
Maurizio FERRARA	Marisa RODANO
Angelo FREDDA	Piero SALVAGNI
Franco FUNGHI	Siro TREZZINI
Gabriele GIANNANTONI	Walter VELTRONI
Salvatore GIANIRACUSA	Ugo VETERE
Gustavo IMBELLONE	Romano VITALE
Giovanni MAGNOLINI	

### SEGRETERIA

Paolo CIOFI	Pasqualina NAPOLETANO
Franco CERVI	Siro TREZZINI
Angelo FREDDA	Romano VITALE
Sandro MORELLI	

### ZONE

Per la direzione politica dei comitati di zona, inoltre, il C.F. e la C.F.C. hanno indicato i compagni: Salvatore GIANIRACUSA, Gustavo IMBELLONE, Giovanni MAGNOLINI, Vittorio PAROLA.

### SEZIONI E SETTORI DI LAVORO

Il C.F. e la C.F.C. hanno inoltre proceduto alla definizione delle sezioni e dei settori di lavoro della Federazione e alla loro composizione.

**Organizzazione:** FRANCO CERVI; lavoro di partito per le fabbriche, cantieri e luoghi di lavoro: SILVIO TROVATO; lavoro di partito per le aziende pubbliche e ministeriali: FRANCO MARISA; lavoro di partito per le borgate: FRANCO COSTANTINI.

**Problemi sociali:** SANDRO MORELLI; sanità e sicurezza sociale: GIORGIO FUSCO; trasporti: FRANCO OTTAVIANO; ceti medi e cooperazione: LEONARDO IEMBO.

**Femminile:** PASQUALINA NAPOLETANO.

**Casa, Urbanistica e Borgate:** SIRO TREZZINI.

**Problemi e Enti comunali e Circostrizioni:** ROMANO VITALE; politica enti comunali: DINO FIORIELLO.

**Stampa, propaganda e informazione:** WALTER VELTRONI; RAI-TV, stampa e informazione: ALESSANDRO CARDULLI.

**Formazione e attività ideologica:** FRANCO FUNGHI.

**Riforma dello Stato:** VINCENZO MARINI; pubblica amministrazione centrale e parastato: GIUSEPPE PINNA; pubblica amministrazione locale: ALDO BORDIN.

**Economica:** ANGELO DAINOTTO; fabbriche, aziende e gruppi privati: MARIO TUVE; enti economici e banche: DARIO DE LUCA.

**Scuola e cultura:** CORRADO MORGIA; enti culturali, cultura di massa e tempo libero: MARIO PISANI; ricerca scientifica: BENEDETTO VALENTE.

**Amministrazione:** SERGIO ROLLI.

**Comitato provinciale:** ANGELO FREDDA; per la direzione politica del comitato provinciale sono stati indicati i compagni: MAURIZIO BACCHELLI, ANNA CORCIULO, LORIS STRUFALDI.

**Comitato di partito per l'Università:** LEO CANULLO.

Inoltre il C.F. e la C.F.C. hanno deciso di costituire una Consulta per i problemi del lavoro.

## PAG. 10 / roma - regione

### La relazione di Paolo Ciofi

Una conferenza cittadina perché? Per un aggiornamento della piattaforma e dell'iniziativa politica di massa sul riassetto della città; per una valutazione dell'attività dei governi locali; per una verifica del lavoro del partito. Questi gli obiettivi dell'assemblea aperta ieri pomeriggio all'EUR. Lì ha indicato, all'inizio della sua relazione, il segretario della Federazione, Paolo Ciofi. Ciofi è partito da due considerazioni preliminari. Primo: governare vuol dire non soltanto perfezionare l'azione amministrativa, ma « padroneggiare » i processi reali della società. Secondo: governare implica sempre una lotta, nella società, nelle istituzioni, sul fronte ideologico e culturale. E il governo di Roma è un punto cruciale della battaglia in atto nel Paese.

**IL QUADRO NAZIONALE** — Varie sono le forze — ha detto Ciofi — che in questi giorni lavorano per un indebolimento del PCI, per rispingerlo indietro, sia a livello nazionale che nei governi locali. Ciò che si contesta, ciò che si vuol mettere in discussione è la funzione dirigente nazionale della classe operaia. Dopo aver ricordato le componenti di una politica, quella di solidarietà democratica (che comporta agonismo e spirito di combattimento, prove di forza e tensioni) Ciofi ha detto: questa fase è segnata dal fatto che, di fronte al cambiamento, si insaprisce la lotta politica e ideologica; si coalizzano i nemici della democrazia; si accelerano spinte moderate.

**L'ORDINE DEMOCRATICO** — La prima fondamentale questione riguarda l'ordine democratico, la convivenza civile, la libertà concreta dei cittadini. Roma ha vissuto mesi e settimane terribili. Si è messa in moto una « strategia di movimento » che ha puntato a mettere in crisi il sistema di alleanza della classe operaia; si è manifestato un comportamento, oltre che inadeguato, ambiguo e furbesco, di certi corpi dello Stato, rivolto a frenare la mobilitazione democratica e a mettere in difficoltà i comunisti. Se non si capisce questo, nulla si capisce del tragico che vive la città.

Il PCI si è dimostrato un pilastro decisivo della Repubblica. Funzione insostituibile nell'orientamento e nella mobilitazione hanno avuto il Comune, le circoscrizioni, la Regione, la Provincia. Occorre un'iniziativa capillare, una vera campagna contro la violenza che superi una salutarità nell'impegno e un certo ritualismo delle manifestazioni.

**LA CRISI DELLA CITTA'** — Su Roma circolano molti luoghi comuni e mezza verità, bisogna invece andare più a fondo. Si tratta di una metropoli capitalistica nella quale è in corso un'aspra lotta tra vecchio e nuovo, la capitale di questo Stato e di questa società, in crisi e in trasformazione. Una crisi che investe le basi materiali, i poteri dello Stato, i grandi servizi, gli orientamenti ideologici e culturali e che certo non si fa racchiudere in uno schema semplificato. Ciofi ne ha delineato i caratteri.

I lavoratori occupati — ha detto — hanno difeso il loro potere d'acquisto ma c'è una polarizzazione della ricchezza da una parte e dell'indigenza dall'altra; un forte aumento della disoccupazione giovanile e femminile, del lavoro nero; una quota elevatissima (80%) delle risorse destinate ai consumi; un'esiguità delle basi produttive. Nella sfera ideale si assiste ad un « regresso nel privato », a tendenze irrazionalistiche. La crisi, insomma, lavora sul corpo della città, provocando divisioni e anche lacerazioni. E — ha chiarito Ciofi — l'espressione concreta della crisi della società capitalistica. Siamo di fronte al fallimento storico del blocco sociale e politico che ha governato Roma e il Paese.

Ma pari tempo è messa in discussione la vecchia funzione di capitale. Cambiano e si sconvolgono ruoli consolidati nella burocrazia e negli apparati dello Stato. Tutto ciò avviene nel fuoco di contraddizioni: di battaglie aspre. Ecco la transizione, ecco perché parliamo di « passaggio storico ». La crisi di Roma è legata alla

rottura di vecchi equilibri, alla lunga marcia del movimento operaio nella società e nello Stato. Il problema di Roma è il problema stesso dell'assetto capitalistico del Paese. Il destino di Roma è legato ad un processo di trasformazione profonda che porti fuori dalla logica del capitalismo e introduca elementi di socialismo nell'economia, nella società, nello Stato.

Il progetto per Roma sta qui: nel fare avanzare con l'elaborazione, la ricerca, la lotta, un nuovo tipo di città e contribuire così a far uscire il Paese dalla crisi. Non è un modello astratto è una linea d'azione che punta ad una riduzione dei settori burocratici e parassitari e alla trasformazione delle basi produttive, anche in stretto collegamento con la scienza e la cultura. La programmazione è un perno essenziale. Dall'attuazione delle grandi riforme nazionali (scuola, università, casa, sanità, investimenti, occupazione, Stato, terreni di lotta e di organizzazione delle masse) alle scelte della Regione, del Comune, degli enti locali.

Questione decisiva è la estensione, su questa linea, del sistema di alleanze della classe operaia. Quali alleanze? — si è chiesto Ciofi —. Quelle « tradizionali » e quelle « nuove ». I giovani, le donne, gli emarginati e gli anziani, ma anche i ceti intermedi, gli artigiani, i commercianti, gli intellettuali, i tecnici, la borghesia produttiva. Così, ad esempio, la questione dei giovani e delle donne non si riduce al nodo — pur decisivo, di fondo — dell'occupazione. E' tempo, ad esempio, di porre mano ad un progetto per i giovani che li inserisca pienamente in una città che non deve essere nemica. La società civile sta cambiando. I comunisti non possono arroccarsi, tirarsi indietro. Non dobbiamo appannare la nostra critica del presente, ma saperla tradurre in movimenti positivi di lotta.

**LE GIUNTE** — In questo passaggio cruciale tra emergenza e cambiamento si colloca l'attività delle giunte. Il nostro giudizio — ha detto Ciofi — il giudizio del PCI è che una svolta sia in atto, pur tra grandi difficoltà e ostacoli; che un cambiamento sia avviato, pur non essendo né consolidato né irreversibile. Un cambiamento nel modo di governare e un cambiamento in alcune scelte essenziali (urbanistica, sviluppo produttivo, istruzione, salute, cultura). Si delinea già oggi un disegno diverso che configura le caratteristiche di una città rinnovata, non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche dal punto di vista civile e democratico.

Ma proprio perché l'azione di governo comincia a produrre cambiamenti, lo scontro è duro, irto di ostacoli. Grandi problemi sono aperti: la pulizia della città, gli ospedali, la casa, il traffico, la rete commerciale. Novità grandi: si sono introdotte sul piano legislativo, istituzionale, del costume, ma il nuovo è lontano dall'aver vinto, dall'essere norma, risposta quotidiana. E qui operano le forze della conservazione e quelle moderate. Lo scontro sul governo di Roma va reso esplicito, facendone partecipe l'intera città, chiamando i cittadini a organizzarsi e a combattere per superare gli ostacoli che si incontrano.

Come andare avanti? La via maestra è quella del decentramento e della partecipazione. Una partecipazione che decida. La città si governa dall'alto e dal basso, in una combinazione originale di azione amministrativa, di partecipazione e di movimenti. Questa legislatura si può chiudere con grandi risultati in alcuni campi decisivi. Ciofi ha indicato l'assetto produttivo; l'ambiente e il territorio; la scuola; l'assetto urbano; le infrastrutture; la sanità; i servizi sociali e la cultura. Tutti terreni questi di lotta. La esperienza che forze politiche diverse stanno compiendo alla direzione del Comune, della Provincia e della Regione è un'esperienza nuova, originale. La prima, fondamentale condizione perché la linea del risanamento vada avanti è il consolidamento della maggioranza sulla base del programma concordato.

Essenziale — ha detto

Ciofi — è l'appoggio del PSDI, la funzione che svolge il PRI o che può essere resa ancora più efficace e incisiva. Abbiamo sempre collaborato decisiva la collaborazione e l'unità con il PSI. Collaborazione o unità non vogliono dire annullamento o appiattimento delle differenze, ma rispetto rigoroso e salvaguardia della reciproca autonomia per rendere ancora più efficace e incisiva l'azione delle giunte, la maggioranza deve vivere nella società.

Vi è anche — ha aggiunto Ciofi — un'altra condizione perché si vada avanti. Ed è la modificazione profonda — del rapporto tra Stato e capitale, tra governo e giunte. Siamo ad un punto che configura un vero e proprio sabotaggio. Ciofi ha ricordato le leggi regionali bloccate, la vicenda del Teatro dell'Opera. A questa situazione occorre porre fine. E qui il segretario della Federazione si è chiesto: con quale linea la DC intende affrontare i gravi problemi della città? Cosa sceglie? La strada della difesa dei privilegi, del corporativismo o la via maestra della programmazione?

Non c'è, nell'analisi della DC, la consapevolezza del carattere strutturale della crisi di Roma. Emerge, invece, una concezione tattica e strumentale della politica del confronto.

**IL PARTITO** — Come affrontiamo lo scontro in atto sul governo di Roma? Con la nostra linea di unità, che deve acquistare una carica più incisiva e penetrante. Ci muoviamo in una situazione non facile. C'è una crisi della società che mette a dura prova il partito, c'è un attacco contro di noi. La questione è come vive, governa, combatte un grande partito di massa in una metropoli di tre milioni di abitanti. Ci sono i fotti di burocratismo, di settarismo che ci ostacolano. C'è da compiere una ricerca attenta di nuovi strumenti.

Tre rettifiche sono necessarie: superare una concezione amministrativa della attività di governo; rafforzare i legami tra i compagni impegnati nel partito e nelle amministrazioni; superare un rapporto propagandistico e pedagogico con la gente; il fulcro, il pilastro di tutta la nostra organizzazione è la sezione. Ma un partito di governo deve essere più numeroso. La questione dello sviluppo del carattere di massa del partito deve uscire dalla routine, è questo, invece, un punto centrale del nostro lavoro.

Occorre — ha aggiunto Ciofi — procedere in modo coraggioso e netto in direzione del decentramento del partito. Questo è il senso della proposta di costituzione dei comitati politici circoscrizionali, centri di direzione politica. Parliamo non di un aggiornamento, bensì di un cambiamento nell'assetto attuale del partito. Quella che si configura è una riforma dell'assetto del partito su cui dovrà decidere il prossimo congresso. Il comitato politico circoscrizionale, espressione delle sezioni, dovrà lavorare per elevare la capacità politica, per unificare le esperienze e la lotta.

Non pensiamo ad una semplice redistribuzione delle forze, ma ad un processo che liberi nuove energie. Ciò impone anche un adeguamento dei metodi di direzione e di lavoro, un più efficace e più vivo funzionamento della nostra democrazia interna. In direzione del decentramento si muovono anche altre forze politiche. E' un processo positivo che apre nuove possibilità di confronto, di competizione, di iniziativa unitaria. Il fine del nostro lavoro — ha concluso Ciofi — di un partito rivoluzionario è di spostare i rapporti reali tra le classi, realizzando la più ampia unità del popolo attorno alla classe operaia. Ciò comporta: un elevamento della qualità di direzione a tutti i livelli; una partecipazione più attiva delle sezioni alla corruzione delle scelte; un esercizio della democrazia interna che coinvolga la massa degli iscritti. L'indirizzo del nostro lavoro deve essere quello di valorizzare i risultati; di denunciarne e pertamente le resistenze di premere movimenti di massa. Di un partito, insomma, che discute e che combatte.

Nel 1979 con l'elezione di Sandro Morelli a segretario della Federazione (L'UNITA' giugno 1979) si procede allo scioglimento dei Comitati di zona della Città e alla costituzione del Comitato Cittadino con i Comitati di zona circoscrizionali e il Comitato Provinciale con le zone della provincia. (L'Unità Aprile '79 e febbraio '80).

Il PCI romano sente la necessità di aprire la discussione al confronto con i cittadini, gli elettori, per confrontare analisi e opinioni critiche di quanti non avevano espresso un consenso nei confronti delle amministrazioni di sinistra. Ciò al fine di approntare le correzioni e gli adeguamenti necessari alla linea, alle scelte, al modo di lavorare e (in qualche caso) allo stesso modo di essere del partito nel rapporto con la società e le istituzioni.

Un punto decisivo diventa la formazione dei nuovi gruppi dirigenti, un processo complesso che richiede in quel momento storico alcune condizioni: il confronto e la dialettica tra diverse sensibilità, la collegialità e ad un tempo la responsabilità individuale.

La cronologia che stiamo qui tentando di ricostruire, ci offre però già due spunti importanti. La prima riflessione è che il PCI visto come rigido monolite dagli avversari tutti, è comunque una forza che decide aggiornamenti organizzativi di continuo, con un punto ineludibile: il rapporto con la "gente", l'apertura al nuovo che si muove nella società (femminismo, pacifismo, studenti, diritti); l'altra riflessione è però che a fronte di un sommovimento sociale che si verifica e di cui si legge superficialmente, almeno agli inizi, la portata, il PCI riconosce la sua inadeguatezza, e cerca di supplire organizzativamente allo sfilciamento delle sue forze, visibile nell'andamento elettorale, che non colpisce Roma, dapprima, ma i cui contraccolpi arriveranno presto anche in città.

Si intuisce che il partito, si può dirigere efficacemente solo moltiplicando, contro ogni visione angusta e provinciale, i legami con la società, con le forze della cultura, con i centri dell'economia e dello Stato.

Nel mese di novembre del 1980 (articolo 8 novembre 80) l'esperienza di governo a Roma pone in modo importante il tema di un PCI più forte per continuare l'opera di rinnovamento (non solo a Roma), per sviluppare nel parlamento e nel paese la lotta per trasformare l'Italia.

Diventa ancora più evidente come tra la forza organizzata del PCI e la capacità di incidere sulla trasformazione della società ci sia un nesso di proporzionalità diretta, ma si intuisce contestualmente, che l'operazione non sarà facile.

Per questo in tutti i quartieri le iniziative per il tesseramento avvengono nel segno di dare forza al rinnovamento della Città e lo slogan che si adotta è "Un PCI più forte per il rinnovamento di Roma e la trasformazione del Paese".

Negli anni 1981-1982, in tutta Italia, nel partito stavano avanzando nuove riflessioni organizzative e per il decentramento.

**Un organo di direzione politica  
La prima scadenza: la campagna  
elettorale - Oggi il comitato  
federale sarà chiamato a ratificarne  
la composizione - L'estensione  
dei legami di massa e il rapporto  
con la società**

Il comitato cittadino del partito è ormai una realtà. L'ha eletto sabato scorso l'assemblea dei venti comitati politici circoscrizionali. Oggi il comitato federale sarà chiamato ad approvarne la composizione. Una realtà «giovane» che ha radici lontane. La via del decentramento è sempre stata per le organizzazioni comuniste della città una scelta di fondo. All'ultimo congresso provinciale ne è stata ribadita e sottolineata la validità. Non poche — in questa direzione — le novità che il documento finale sulle «strutture» conteneva e indicava come ulteriori possibili obiettivi. Il comitato cittadino era tra queste. Una novità, un'ipotesi, che si è presto concretizzata.

Certo la contingenza politica, l'apertura della campagna elettorale, l'esigenza di avere subito a disposizione uno strumento nuovo e ricco di potenzialità, hanno consigliato di accelerare al massimo i tempi, di non aspettare momenti più «tranquilli». Ma la sua non è stata davvero una nascita «improvvisa».

Già l'esperienza delle zone aveva indicato quanto sia importante il decentramento per l'elaborazione delle piattaforme politiche e di lotta, per la direzione del partito, per il massimo coinvolgimento delle forze. Il problema — e la conferenza cittadina dell'autunno scorso

l'ha ampiamente rimarcato — non era (e non è) solo quello di una maggiore «efficienza», non si riduce, insomma, a ragioni puramente «interne».

Il nuovo comitato cittadino e i 20 comitati politici circoscrizionali (nati subito dopo la conferenza di ottobre) rispondono a necessità più generali, di più ampio respiro. Lo sviluppo del carattere di massa del partito, il consolidarsi di un rapporto più organico con la società, la capacità di dirigere i grandi processi di trasformazione in atto, la possibilità anche di far fronte a compiti nuovi, di governo, passano attraverso un decentramento delle nostre organizzazioni capace di creare una pluralità di centri di direzione politica nella città. Questo — non bisogna dimenticarlo — in relazione anche al mutarsi del quadro amministrativo che vede sempre più le circoscrizioni come centri reali di governo e di gestione partecipata della cosa pubblica. Nel 1981, fra l'altro, si terranno le prime elezioni dirette dei consigli.

Il comitato cittadino è destinato a diventare un momento essenziale, specifico della direzione politica nella città, in rapporto con l'organo dirigente della Federazione (il comitato federale). Così come già accade, per quanto riguarda la pro-

vincia, per il comitato provinciale.

La campagna elettorale rappresenta una prima verifica, un primo banco di prova per il nuovo organismo. Un'occasione per misurare e sviluppare le sue capacità, l'avvio di un processo che, subito dopo le elezioni, dovrà vedere l'attuazione piena della nuova fase del decentramento, così come previsto nello stesso documento approvato dal congresso provinciale e in relazione, anche, ad un diverso assetto della Federazione e delle sue sezioni di lavoro. In autunno, poi, l'annuale campagna congressuale di sezione dovrà dare una risposta definitiva al carattere elettivo dei comitati circoscrizionali e del comitato cittadino. Non v'è dubbio

**L'elezione del comitato cittadino del partito**

## Una nuova tappa sulla via del decentramento

che queste nuove realtà sentiranno all'articolazione della democrazia interna del partito un ampliamento e uno sviluppo, per molti versi nuovi e originali.

L'elezione di sabato è avvenuta sulla base di una consultazione ampia dei comitati politici circoscrizionali. Il comitato federale ha poi indicato un gruppo di proposte, integrate con quelle venute dai venti organismi. La riunione di oggi del CF rappresenta un ultimo adempimento di una procedura in gran parte nuova e «insolita», tenendo conto sia dell'organismo dirigente, sia della nuova realtà dei comitati circoscrizionali.

I criteri che hanno portato alla composizione definitiva del comitato cittadino — che riportiamo nel-

l'elenco qui accanto — possono essere brevemente sintetizzati. Ne fanno parte, oltre al compagno Piero Salvagni, del CC e della segreteria della Federazione, responsabile del comitato, i compagni che hanno diretto le zone, che del processo di decentramento sono state la prima tappa; i compagni dirigenti dei 20 comitati circoscrizionali; rappresentanti delle assemblee elettive (Comune, Regione e Provincia); compagni impegnati su temi centrali della nostra battaglia politica (servizi, scuola, sanità); negli organi di informazione, così come questa si presenta oggi nella nostra città; compagni che esprimono realtà di governo a livello circoscrizionale e, infine, dirigenti di organismi di base e di sezione.

## La composizione del comitato

Questa la composizione del comitato cittadino del PCI eletto sabato dall'assemblea dei comitati politici circoscrizionali. Oggi il comitato federale sarà chiamato a ratificarla.

Piero Salvagni; Salvatore Giansiracusa; Gustavo Imbellone; Vittorio Parota; Enzo Proietti; Luciano Consoli; Laura Vestri; Teo Ruffa; Enzo Orti; Walter Tocci; Luciano Carli; Armando Iannilli; Giovanni

Tallone; Maria Giordano; Franco Costantini; Agostino Ottavi; Nica Mancini; Eugenio Di Giuliano; Carlo Gargano; Michele Meta; Giuseppe Tiradritti; Gianfranco Benvenuti; Cristina Pecchioli; Nino Velardo; Alvaro Iacobelli; Antonello Falomi; Roberta Pinto; Luigi Panatta; Marisa Rodano; Lina Ciuffini; Gianni Borgna; Rolando Morelli; Fabio Fonso; Umberto

Mosso; Luigi Punzo; Giulio Borelli; Fiorenzo Pompei; Romeo Ripanti; Amato Mattia; Roberto Roscani; Wladimiro Chellini; Lamberto Filisio; Giancarlo Bozzetto; Franco Cianci; Giulio Gencarelli; Mauro Calamante; Franco Volpicelli; Massimo Avanzati; Serafino Quaresima; Flavio Andreotti; Raffaele Pazzaglia; Enzo Foi; Giovanna Maglie; Giovanni Carapella; Innocenzo Leone.

Il voto unanime del CF e della CFC

## Il compagno Morelli eletto segretario del partito a Roma

Il saluto al compagno Paolo Ciofi — Una commissione incaricata di proporre i nuovi organismi dirigenti

Il compagno Sandro Morelli, membro del comitato centrale, è da ieri il nuovo segretario della federazione comunista romana. È stato eletto all'unanimità dal comitato federale e dalla commissione federale di controllo, che nei prossimi giorni torneranno a riunirsi per eleggere il comitato direttivo e la segreteria.

Il CF e la CFC — è detto in un comunicato emesso al termine dei lavori — riuniti in seduta congiunta alla presenza del compagno Mario Birardi, della segreteria nazionale e del compagno Luigi Petroselli, segretario regionale del Lazio, hanno preso in esame, sulla base degli orientamenti già assunti nella riunione del 6 aprile 1979, i problemi della direzione politica della federazione, determinati dalla designazione del compagno Paolo Ciofi a vice-presidente della giunta regionale e dalla sua elezione ad assessore al Bilancio.

Il CF e la CFC hanno espresso al compagno Ciofi il loro più vivo apprezzamento ed un caloroso ringraziamento per l'opera svolta in questi tre anni alla guida della organizzazione comunista romana.

Il CF e la CFC hanno eletto all'unanimità segretario della federazione il compagno Sandro Morelli che già ricopre la carica di vice-segretario. Il CF e la CFC hanno espresso al compagno Morelli un fervido augurio di buon lavoro.

Successivamente è stata nominata una commissione incaricata di formulare proposte per la selezione degli organismi dirigenti che saranno sottoposte nei prossimi giorni al CF e alla CFC.

La riunione del comitato federale è stata aperta da una introduzione del compagno Luigi Petroselli che ha avanzato la proposta dell'elezione del compagno Morelli a segretario della federazione. Una proposta — ha detto Petroselli — che ha un significato chiaro: essa costituisce in primo luogo il riconoscimento delle attitudini di dirigente di massa e delle capacità politiche del compagno Morelli. Essa è al tempo stesso segno di continuità e di fiducia.

Continuità — ha aggiunto — nel senso di un riconoscimento limpido dell'opera che, sotto la guida del compagno Paolo Ciofi, i comunisti romani hanno assolto a partire dal '76, per reagire alla controffensiva multiforme (che ha avuto Roma tra i suoi obiettivi privilegiati) tesa a colpire il nuovo, l'idea stessa del rinnovamento di questa città e del Paese. La designazione del compagno Ciofi a vicepresidente della giunta regionale e l'elezione del compagno Morelli a segretario della federazione si muovono lungo una linea tesa a dispiegare tutte le energie politiche, intellettuali.

Noi — ha concluso Petroselli — abbiamo fiducia in un rinnovamento che sia difesa e arricchimento del carattere di massa del no-



Il compagno Morelli

stro partito, dell'azione politica e culturale su cui si è costruito a Roma e nel paese un grande e forte Partito comunista.

L'elezione del compagno Morelli all'unanimità è stata accolta dal comitato federale e dalla commissione federale di controllo con un caloroso applauso. Sandro Morelli ha 34 anni ed è iscritto al PCI dal '68. Ha militato nella sezione di Ponte Milvio di cui è stato segretario dal '72 al '74. In quell'anno è divenuto presidente provinciale della Lega delle cooperative, per tornare poi all'attività di partito nel '77 quando fu eletto nella segreteria del PCI romano.

Il compagno Morelli ha quindi preso la parola affrontando alcuni dei nodi politici e dei compiti del partito. C'è bisogno — ha detto — di un grande straordinario impegno dell'insieme del gruppo dirigente di tutto il partito. Dopo il risultato del voto, particolarmente pesante qui a Roma, dovremo tempestivamente portare a sintesi e a conclusione le valutazioni e i giudizi che vanno emergendo da un ampio dibattito che coinvolge il partito. Ma innanzitutto dovremo, fin da luglio, trasferire ed aprire questa nostra discussione al confronto col cittadino con gli elettori, confrontare la nostra analisi con le opinioni e le critiche di chi non ci ha votato, e contemporaneamente approntare le correzioni; e gli adeguamenti necessari alla nostra linea, alle scelte, al nostro modo di lavorare e (in qualche caso) allo stesso modo di essere del partito nel rapporto con la società e con le istituzioni.

Si tratta quindi — ha continuato Morelli — di un lavoro impegnativo, di uno sforzo straordinariamente intenso che si richiede a ciascuno di noi e all'insieme del partito, sento insomma di dover sottolineare qui una esigenza che non è mia personale ma riguarda l'interesse generale del partito: l'esigenza che si esprima una collaborazione reale e intensa, depurata da ogni pregiudizio e quindi critica ma nello stesso tempo limpida e schietta di tutto il partito attorno al suo gruppo dirigente, dell'insieme del gruppo dirigente attorno al segretario.

Ed è con questo stesso spirito — ha concluso Morelli — ha concluso Morelli — che si esprima una collaborazione reale e intensa, depurata da ogni pregiudizio e quindi critica ma nello stesso tempo limpida e schietta di tutto il partito attorno al suo gruppo dirigente, dell'insieme del gruppo dirigente attorno al segretario.

gli esprimo l'apprezzamento e il ringraziamento mio personale e dei comunisti romani per l'opera preziosa ed intensa da lui svolta alla testa del partito romano, in una situazione difficile e persino in momenti drammatici. Sono certo che le doti e la capacità sempre dimostrata dal compagno Ciofi sono garanzia di un proficuo e positivo impegno nella collocazione nuova a cui il compagno è stato chiamato, specie in vista dell'impegnativo appuntamento elettorale dell'80.

In questi anni — ha detto intervenendo il compagno Ciofi — abbiamo navigato in un mare in tempesta, ma proprio perciò assume particolare rilievo l'elezione del compagno Morelli che costituisce un atto politico importante lungo una linea di sviluppo che mira alla formazione di un nuovo gruppo dirigente. Per la prima volta dopo molti anni l'elezione del segretario della federazione di Roma avviene non per linee di spostamento esterne ma scaturisce da un processo interno al suo gruppo dirigenti ed è questa la conferma che vi sono forze ed energie nel partito romano che bisogna pienamente valorizzare e capaci di assolvere ai compiti impegnativi che questa fase politica ci pone di fronte.

La formazione del gruppo dirigenti è un processo complesso che richiede — specie oggi — alcune condizioni: il confronto e la dialettica tra diverse sensibilità, la collegialità e ad un tempo la responsabilità individuale. Ben sapendo anche che il partito in questa città si può dirigere efficacemente solo moltiplicando contro ogni visione anziosa e provinciale i legami con la società con forze della cultura con centri dell'economia e dello Stato.

Il partito fa un nuovo passo sulla strada del suo rinnovamento, un rinnovamento che non taglia però le radici con la storia ricca dei comunisti romani. E' in questo senso che oggi abbiamo bisogno di un pieno sviluppo della democrazia che punti all'unità del partito, di una maggiore compattezza e al tempo stesso dell'impiego di tutte le energie disponibili, di maggiore combattività.

Ha quindi preso la parola il compagno Birardi, della segreteria nazionale del partito. Ci troviamo — ha detto — in un momento particolarmente complesso e difficile. Il lavoro è allora innanzitutto quello teso a consolidare i rapporti e l'unità tra i quadri e i compagni delle diverse generazioni, tra le diverse istanze del partito. E' in questo quadro quindi che si inserisce l'elezione del compagno Sandro Morelli a segretario della federazione e la designazione del compagno Paolo Ciofi a vicepresidente della giunta regionale. A tutti e due vanno i ringraziamenti e gli auguri di buon lavoro non solo dei comunisti romani ma di tutto il partito.

In sintesi l'organizzazione viene ripensata spesso, perché l'assillo è il rapporto di massa. In questo ci sembra di poter notare le notevoli differenze che crebbero negli anni, fino all'oggi, quando da partito di lotta e di governo, di berlingueriana memoria, si è proceduto sulla sola strada del governo, perdendo un patrimonio umano organizzato, che sembra, non abbia fatto proprio bene alla sinistra.



FEDERAZIONE DI ROMA  
19° CONGRESSO  
22/25 FEBBRAIO 1990

# Il Partito a Roma 1986/1989

DATI E STATISTICHE





**FEDERAZIONE DI ROMA**  
19° CONGRESSO  
22/25 FEBBRAIO 1990

# **Il Partito a Roma**

## **1986/1989**

**DATI E STATISTICHE**



SEZIONE ORGANIZZAZIONE:  
UFFICIO TESSERAMENTO  
UFFICIO STATISTICA ED ELABORAZIONE DATI

1950

I dati raccolti nel presente opuscolo sono il frutto del lavoro di un gruppo di compagni che a vario titolo collaborano nelle strutture organizzative della Federazione romana del Pci: l'ufficio per il tesseramento e l'U.St.E.D. (Ufficio Statistiche ed Elaborazione Dati).

Esisteva già da anni nella Federazione di Roma un gruppo di lavoro per l'elaborazione dei dati (che appunto si chiamava GLASED) dotato di attrezzature operative che sono state negli ultimi due anni completamente rinnovate richiedendo, per questo, un completo rifacimento dei programmi ed un continuo aggiornamento delle procedure per corrispondere appieno alle esigenze e alle richieste di tutta l'organizzazione del Partito.

La struttura (L'U.St.E.D.) è in grado di aggiornare i dati del tesseramento attraverso i quali mantenere un controllo ed una conoscenza continua, in tempo reale dello stato del Partito, della sua composizione sociale, delle classi d'età o delle professioni degli iscritti; insomma di tutto ciò che può essere utile come osservatorio permanente sullo stato del Partito stesso. Accanto alle statistiche periodiche degli iscritti è possibile utilizzare un archivio elettronico che copre la totalità dei tesserati e che consente di svolgere attendibilmente verifiche, rilevamenti, confronti, incroci. Così come l'ufficio è in grado di svolgere indagini, sondaggi, proiezioni di dati elettorali che forniscono al lavoro politico indispensabili supporti e conoscenze.

Recentemente si è dato inizio alla fase operativa del progetto di comunicazione telematica che permette, attraverso dei piccoli terminali collegati tramite rete telefonica al servizio VIDEOTEL, uno scambio di informazioni 24 ore su 24 tra il Centro (la Federazione) e le sezioni, le zone, i singoli dirigenti o quant'altro si preveda di collegare in futuro.

A ridosso del 19° Congresso si è realizzato il collegamento di circa 80 sezioni, di alcuni coordinatori di zona, dei settori di lavoro della Federazione, della Fgci, di Italia Radio e dell'Unità. Si sta continuando a lavorare per l'estensione della rete dei collegamenti, ma anche per sviluppare i contenuti della banca dati in modo da utilizzare al meglio le potenzialità di questo strumento di comunicazione.

TONIÃO LOVALLO  
RESP. ~~LE~~ TESSERAMENTO

## INDICE DELLE TAVOLE

### Iscritti

- 1 distribuzione per anno, sesso e zona (*in cifre assolute*)
- 2 (*in cifre percentuali*)
- 3a 1986 - distribuzione per classi d'età e zona (*in cifre percentuali*)
- 3b 1987
- 3c 1988
- 3d 1989
- 4 età media per anno, sesso e zona (*in anni*)
- 5 età media alla prima iscrizione per anno, sesso e zona (*in anni*)
- 6a 1986 - distribuzione per classi di anni di iscrizione e zona (*in cifre percentuali*)
- 6b 1987
- 6c 1988
- 6d 1989
- 7 età media di partito per anno, sesso e zona (*in anni*)
- 8a 1986 - distribuzione per titoli di studio e zona (*in cifre percentuali*)
- 8b 1987
- 8c 1988
- 8d 1989
- 9 media tessera per anno, sesso e zona (*in lire pesanti*)
- 10 distribuzione per anno e professioni (*in cifre percentuali*)

### Nuovi iscritti

- 11 distribuzione per anno, sesso e zona (*in cifre assolute*)
- 12 (*in cifre percentuali*)
- 13a 1986 - distribuzione per classi d'età e zona (*in cifre percentuali*)
- 13b 1987
- 13c 1988
- 13d 1989
- 14 età media per anno, sesso e zona (*in anni*)
- 15a 1986 - distribuzione per titoli di studio e zona (*in cifre percentuali*)
- 15b 1987
- 15c 1988
- 15d 1989
- 16 distribuzione per anno e professioni (*in cifre percentuali*)

### Il voto di Roma

- 17 le ultime due consultazioni di ogni tipo (*in cifre assolute*)
- 18 (*in cifre percentuali*)
- 19 gli eletti nelle liste comuniste

**Gli iscritti**



**TAVOLA 2 ISCRITTI distribuzione per anno, sesso e zona**

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	1986		1987		1988		1989	
	m	f	m	f	m	f	m	f
1	66.1	33.9	66.0	34.0	65.9	34.1	65.8	34.2
2	62.1	37.9	62.6	37.4	62.3	37.7	62.4	37.6
3	58.3	41.7	57.5	42.5	57.8	42.2	58.3	41.7
4	62.1	37.9	63.7	36.3	63.1	36.9	61.9	38.1
5	63.9	36.1	64.2	35.8	63.9	36.1	64.0	36.0
6	65.9	34.1	67.4	32.6	67.1	32.9	67.8	32.2
7	65.8	34.2	67.1	32.9	66.6	33.4	66.2	33.8
8	71.8	28.2	72.5	27.5	70.7	29.3	71.1	28.9
9	63.8	36.2	63.1	36.9	62.6	37.4	62.7	37.3
10	68.0	32.0	67.3	32.7	67.1	32.9	66.3	33.7
11	74.7	25.3	74.7	25.3	75.6	24.4	75.4	24.6
12	63.1	36.9	61.9	38.1	62.5	37.5	63.0	37.0
13	62.7	37.3	62.7	37.3	62.8	37.2	63.1	36.9
14	83.7	16.3	82.8	17.2	83.5	16.5	84.3	15.7
15	60.8	39.2	61.1	38.9	61.4	38.6	61.8	38.2
16	61.2	38.8	61.4	38.6	61.3	38.7	62.0	38.0
17	64.6	35.4	64.8	35.2	64.6	35.4	65.1	34.9
18	63.1	36.9	64.1	35.9	64.0	36.0	62.7	37.3
19	64.6	35.4	64.6	35.4	64.4	35.6	64.4	35.6
20	69.3	30.7	69.6	30.4	69.0	31.0	69.2	30.8
21	91.1	8.9	91.2	8.8	91.1	8.9	89.8	10.2
tot.	68.9	31.1	69.0	31.0	68.9	31.1	68.7	31.3

**LEGENDA "ZONE"** (Corrispondono territorialmente alle circoscrizioni del Comune di Roma)

- 1) CENTRO
- 2) SALARIO-NOMENTANO
- 3) S.LORENZO-ITALIA
- 4) OLTRE ANIENE
- 5) TIBURTINA
- 6) PRENESTINA
- 7) CENTOCELLE
- 8) CASILINA
- 9) APPIA
- 10) TUSCOLANA
- 11) OSTIENSE-COLOMBO
- 12) EUR-SPINACETO
- 13) OSTIA-ACILIA
- 14) FIUMICINO
- 15) MAGLIANA-PORTUENSE
- 16) GIANICOLENSE
- 17) PRATI-TRIONFALE
- 18) AURELIA
- 19) PRIMAVALLE-MONTEMARIO
- 20) CASSIA-FLAMINIA
- 21) SEZIONI AZIENDALI - POSTI DI LAVORO - VARIE

TAVOLA 3a ISCRITTI 1986 distribuzione per classi di età e zona

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	18/24	25/29	30/39	40/49	50/59	60/69	70/79	80e+	tot.
01	2.2	5.5	29.0	27.3	18.6	10.7	5.4	1.2	99.9
02	2.2	4.7	28.0	25.8	16.8	13.2	7.8	1.5	100.0
03	3.3	4.1	26.6	26.4	18.6	12.4	7.3	1.3	100.0
04	2.9	7.4	24.8	24.6	18.3	13.9	6.0	2.1	100.0
05	3.2	6.9	25.2	23.3	19.7	13.7	6.3	1.7	100.0
06	3.0	6.6	21.7	18.1	20.6	18.3	9.1	2.5	99.9
07	2.5	7.3	21.6	21.6	20.5	16.5	7.6	2.3	99.9
08	2.0	7.3	23.2	23.0	22.5	14.4	6.6	1.0	100.0
09	2.6	7.1	23.8	18.6	17.5	17.3	10.6	2.6	100.1
10	2.3	8.2	25.1	21.6	18.8	14.4	7.4	2.2	100.0
11	2.1	6.2	23.7	25.5	23.0	13.1	4.4	1.9	99.9
12	2.7	6.3	27.3	28.3	19.6	11.6	3.5	0.8	100.1
13	2.8	6.7	24.6	23.2	19.9	15.0	6.0	1.6	99.8
14	2.0	4.1	30.9	32.1	17.2	7.7	4.1	1.9	100.0
15	3.9	6.7	18.6	23.9	19.9	15.9	8.9	2.2	100.0
16	2.5	7.7	22.5	24.8	20.6	13.1	7.4	1.3	99.9
17	3.8	7.3	21.1	27.9	18.1	13.8	6.7	1.3	100.0
18	1.8	6.8	19.4	19.8	20.7	17.1	11.3	3.1	100.0
19	2.8	7.9	20.3	19.3	22.3	18.0	7.5	2.0	100.1
20	3.7	8.5	26.3	26.0	18.5	11.5	4.8	0.7	100.0
21	0.3	2.7	32.2	38.9	21.3	4.0	0.6	0.1	100.1
tot.	2.5	6.3	25.2	25.5	19.8	13.0	6.1	1.6	100.0

TAVOLA 3b ISCRITTI 1987 distribuzione per classi di età e zona

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	18/24	25/29	30/39	40/49	50/59	60/69	70/79	80e+	tot.
01	2.1	4.4	26.4	28.8	18.1	12.8	5.6	1.7	99.9
02	2.2	3.8	27.0	26.4	16.0	14.2	8.1	2.4	100.1
03	2.9	4.1	24.0	27.5	18.3	12.6	7.8	2.8	100.0
04	2.8	6.5	22.2	24.6	18.3	15.4	7.5	2.8	100.1
05	2.8	6.2	23.2	23.0	19.8	15.5	6.9	2.5	99.9
06	2.6	6.2	18.7	18.0	19.9	20.5	10.0	4.1	100.0
07	2.4	6.9	19.8	21.1	19.9	17.7	8.7	3.5	100.0
08	2.0	5.6	23.0	22.7	21.6	16.3	7.1	1.8	100.1
09	2.3	6.9	20.6	20.4	16.8	17.8	11.2	4.1	100.1
10	2.1	7.2	23.5	21.6	18.6	16.2	7.9	2.8	99.9
11	1.9	5.9	22.3	25.2	21.8	15.3	5.2	2.5	100.1
12	2.8	5.1	25.7	27.6	19.9	13.2	4.5	1.3	100.1
13	3.0	5.7	22.4	24.2	18.8	16.9	6.6	2.3	99.9
14	1.4	4.1	28.6	32.5	18.4	8.2	4.3	2.4	99.9
15	4.0	5.1	17.7	22.2	19.6	18.1	9.6	3.7	100.0
16	2.1	6.0	22.3	23.5	20.8	15.0	8.2	2.2	100.1
17	4.4	6.7	19.9	26.4	18.8	15.0	6.8	2.1	100.1
18	1.9	6.0	18.5	19.1	19.5	18.1	11.9	5.0	100.0
19	2.6	6.5	19.5	20.6	20.7	19.1	8.5	2.7	100.2
20	4.5	7.5	24.3	26.0	18.7	12.8	5.4	0.9	100.1
21	0.2	2.3	27.7	40.4	23.7	5.1	0.6	0.1	100.1
tot.	2.3	5.5	23.1	25.6	19.7	14.6	6.7	2.4	99.9

**TAVOLA 3c ISCRITTI 1988 distribuzione per classi di età e zona**

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	18/24	25/29	30/39	40/49	50/59	60/69	70/79	80e+	tot.
01	1.7	4.0	24.0	29.6	18.6	14.3	5.8	1.9	99.9
02	2.0	3.2	25.3	27.0	17.2	14.8	8.0	2.4	99.9
03	2.1	4.7	23.2	28.1	17.5	14.2	7.7	2.6	100.1
04	2.6	5.7	20.7	24.8	19.5	16.0	7.6	3.1	100.0
05	2.4	5.3	22.2	24.1	19.4	17.1	7.1	2.5	100.1
06	3.0	5.8	18.4	18.0	19.6	22.1	9.5	3.7	100.1
07	2.7	5.6	20.1	20.8	19.7	18.7	8.6	3.9	100.1
08	1.8	5.0	21.4	23.3	21.5	18.1	7.1	1.8	100.0
09	2.0	6.9	18.7	21.3	16.8	19.2	11.3	3.8	100.0
10	2.4	6.1	22.0	22.5	18.3	17.2	8.2	3.2	99.9
11	1.3	5.0	22.5	24.4	22.5	16.2	5.3	2.6	99.8
12	2.9	3.8	24.4	26.9	21.2	15.3	4.1	1.4	100.0
13	2.8	4.2	21.3	25.1	19.2	18.4	6.6	2.4	100.0
14	1.1	3.0	27.5	34.6	20.2	7.9	4.0	1.6	99.9
15	3.4	5.3	16.9	21.9	20.3	19.6	9.0	3.5	99.9
16	3.4	5.7	21.8	23.2	19.6	16.3	7.4	2.7	100.1
17	3.6	5.8	19.6	26.5	19.8	15.7	6.8	2.2	100.0
18	2.1	5.3	17.9	20.9	19.4	18.4	10.0	6.0	100.0
19	2.9	5.6	21.8	19.7	19.4	19.6	8.7	2.5	100.2
20	3.9	7.0	23.4	25.9	19.2	14.2	5.2	1.2	100.0
21	0.1	1.7	24.6	42.3	24.7	5.9	0.6	0.1	100.0
tot.	2.2	4.8	22.0	26.2	20.0	15.7	6.6	2.4	99.9

**TAVOLA 3d ISCRITTI 1989 distribuzione per classi di età e zona**

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	18/24	25/29	30/39	40/49	50/59	60/69	70/79	80e+	tot.
01	2.6	4.5	23.5	29.5	18.2	14.3	5.4	2.1	100.1
02	2.2	3.2	23.4	29.4	16.1	15.5	7.2	3.0	100.0
03	3.0	6.4	19.7	27.4	18.7	14.9	7.1	2.8	100.0
04	3.0	5.3	20.1	25.5	19.3	16.1	7.6	3.2	100.1
05	2.1	5.2	21.4	23.9	19.4	18.5	6.8	2.7	100.0
06	2.8	5.5	18.8	18.8	19.3	22.1	9.3	3.5	100.1
07	2.7	6.4	18.8	18.5	20.7	20.6	8.4	3.8	99.9
08	2.5	5.2	21.8	22.2	21.2	18.1	6.7	2.2	99.9
09	2.8	5.6	17.9	23.5	16.4	19.0	10.9	3.9	100.0
10	2.3	5.2	22.5	22.9	17.7	17.5	8.7	3.2	100.0
11	1.9	5.1	22.4	23.4	22.4	17.2	5.1	2.5	100.0
12	2.8	4.3	23.6	26.8	21.6	15.1	4.4	1.5	100.1
13	3.2	4.5	20.8	24.1	19.9	17.7	7.3	2.5	100.0
14	0.4	2.9	24.2	35.2	23.8	8.0	3.8	1.7	100.0
15	3.4	5.6	17.5	20.5	21.4	18.7	9.3	3.7	100.1
16	4.4	4.5	22.7	22.2	19.2	17.1	7.2	2.6	99.9
17	5.0	7.7	20.4	23.5	20.2	14.6	5.9	2.7	100.0
18	1.8	4.9	19.9	19.1	19.0	20.1	10.2	5.0	100.0
19	3.4	5.4	20.4	20.9	19.2	18.9	8.9	3.0	100.1
20	4.0	6.7	24.1	25.5	18.8	14.4	5.0	1.3	99.8
21	0.2	1.7	21.8	42.4	26.4	6.6	0.7	0.1	99.9
tot.	2.5	4.8	21.4	26.0	20.3	16.0	6.5	2.5	100.0



**TAVOLA 5 ISCRITTI età media alla prima iscrizione per anno, sesso e zona**

zona	1986		1987		1988		1989	
	m	f	m	f	m	f	m	f
1	30	31	30	31	30	32	30	31
2	29	32	30	32	30	32	29	31
3	29	30	29	29	29	29	29	30
4	30	32	31	31	31	32	31	32
5	29	30	29	30	29	30	29	30
6	30	32	30	31	30	31	29	30
7	30	32	30	32	31	33	30	32
8	30	34	31	34	31	33	31	32
9	30	33	30	34	31	33	30	34
10	31	30	31	32	31	33	30	32
11	28	30	29	30	31	31	31	31
12	28	30	28	30	29	31	28	31
13	29	31	30	31	30	31	30	32
14	31	35	31	35	32	35	31	36
15	29	31	29	31	30	31	29	32
16	29	30	30	30	30	30	29	30
17	29	31	29	31	30	31	29	30
18	31	32	31	32	31	32	31	31
19	28	30	28	30	29	30	29	30
20	31	32	31	32	31	32	31	31
21	30	30	30	30	30	30	30	31
tot.	30	31	30	31	30	31	30	31

**TAVOLA 6a ISCRITTI 1986 distribuzione per classi di di anni di iscrizione e zona**

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	1921/45	46/53	54/60	61/68	69/74	75/79	80/85	1986	tot.
1	9.4	10.0	4.2	6.5	21.8	23.2	21.9	3.0	100.0
2	8.9	12.0	5.3	8.1	23.7	24.5	14.8	2.7	100.0
3	13.0	12.1	3.6	8.5	18.1	23.1	19.6	2.0	100.0
4	9.9	10.3	6.1	7.0	17.0	23.9	22.3	3.5	100.0
5	10.4	13.3	7.8	8.2	17.2	19.3	20.7	3.2	100.1
6	14.3	16.1	5.8	8.6	15.3	18.5	18.0	3.3	99.9
7	9.8	17.2	6.7	7.6	15.6	18.0	21.2	3.9	100.0
8	8.5	13.9	7.3	8.2	14.9	20.5	22.4	4.4	100.1
9	14.0	13.6	6.2	5.3	15.5	23.3	20.1	2.0	100.0
10	9.7	14.3	5.1	7.3	17.1	19.4	24.9	2.2	100.0
11	9.9	11.9	4.6	6.8	18.9	22.8	22.8	2.4	100.1
12	7.7	13.1	5.9	8.2	21.6	20.8	21.1	1.7	100.1
13	8.7	14.3	8.1	7.2	14.2	17.9	27.8	1.8	100.0
14	4.9	7.0	7.2	6.8	20.9	23.9	23.3	6.0	100.0
15	14.1	16.6	8.3	8.4	14.1	16.9	18.0	3.5	99.9
16	12.2	12.7	5.8	10.2	18.4	20.3	17.2	3.1	99.9
17	11.2	10.3	6.7	9.2	19.5	20.5	20.7	2.0	100.1
18	12.6	17.4	8.1	8.3	12.6	15.5	22.6	2.8	99.9
19	12.2	18.9	7.1	6.1	16.7	17.7	18.6	2.6	99.9
20	5.3	8.5	5.1	7.8	20.5	23.5	26.2	3.1	100.0
21	2.5	6.0	6.8	10.9	26.2	24.2	20.0	3.4	100.0
tot.	9.5	12.4	6.3	8.0	18.6	21.1	21.3	3.0	100.2

**TAVOLA 6b ISCRITTI 1987 distribuzione per classi di di anni di iscrizione e zona**

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	1921/45	46/53	54/60	61/68	69/74	75/79	80/86	1987	tot.
1	9.5	10.2	4.0	6.1	20.6	22.1	22.8	4.7	100.0
2	8.9	11.1	5.1	7.9	22.5	24.0	16.5	4.0	100.0
3	13.4	12.8	3.2	8.3	17.0	21.9	19.9	3.4	99.9
4	10.6	10.8	6.2	6.9	16.4	22.2	23.1	3.7	99.9
5	10.9	13.3	7.5	7.4	16.3	18.4	22.8	3.4	100.0
6	15.7	16.4	5.8	7.9	13.7	17.3	20.4	2.8	100.0
7	10.7	16.2	7.0	7.7	13.6	17.4	22.9	4.4	99.9
8	9.0	13.8	7.1	7.4	14.1	19.7	23.8	5.1	100.0
9	14.6	13.0	5.9	5.2	14.8	22.6	21.1	2.8	100.0
10	9.6	13.7	5.0	6.8	16.2	18.8	25.7	4.2	100.0
11	10.4	11.1	4.8	6.3	17.7	21.3	24.2	4.4	100.2
12	7.2	13.5	6.1	7.9	20.5	19.2	20.6	5.0	100.0
13	8.5	13.8	7.6	7.3	13.4	17.3	27.0	5.1	100.0
14	5.1	7.3	6.8	6.4	19.7	21.6	28.0	5.1	100.0
15	14.8	16.1	8.0	8.1	13.2	15.4	20.2	4.2	100.0
16	12.5	12.5	5.3	10.9	16.6	19.5	19.8	3.1	100.2
17	10.6	10.1	6.5	8.8	18.5	19.1	22.2	4.1	99.9
18	14.0	17.1	7.6	7.5	12.1	14.9	21.9	4.9	100.0
19	12.7	18.4	7.1	5.8	15.7	17.6	20.1	2.5	99.9
20	5.2	8.0	4.7	7.2	19.6	22.1	27.8	5.3	99.9
21	2.4	5.7	6.6	11.1	25.3	23.9	22.2	2.9	100.1
tot.	9.8	12.2	6.1	7.6	17.5	20.1	22.7	4.0	100.0

TAVOLA 6c ISCRITTI 1988 distribuzione per classi di di anni di iscrizione e zona

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	1921/45	46/53	54/60	61/68	69/74	75/79	80/87	1988	tot.
1	9.3	10.1	4.0	5.9	19.6	21.2	25.6	4.2	99.9
2	8.4	11.2	5.2	7.7	22.0	23.5	19.1	3.0	100.1
3	13.0	11.5	3.2	8.3	15.7	21.4	22.4	4.5	100.0
4	10.1	10.3	6.4	6.5	16.1	21.1	26.0	3.4	99.9
5	10.4	13.4	7.4	7.2	16.1	17.6	24.3	3.6	100.0
6	15.2	16.3	5.5	8.0	13.7	17.1	21.7	2.5	100.0
7	10.1	16.9	7.1	6.9	12.6	17.2	25.1	3.9	99.8
8	8.3	12.7	6.8	7.9	13.7	18.5	28.0	4.1	100.0
9	13.7	13.5	5.7	4.6	14.7	22.3	22.4	3.1	100.0
10	9.7	13.3	4.9	6.7	15.8	18.5	27.7	3.4	100.0
11	10.0	10.5	4.3	6.3	17.2	20.4	27.7	3.7	100.1
12	7.2	13.2	6.0	7.8	20.0	18.6	23.5	3.7	100.0
13	8.9	13.4	7.7	7.4	13.2	18.0	28.9	2.5	100.0
14	4.2	6.8	6.8	6.0	19.6	22.0	30.5	4.1	100.0
15	14.0	15.5	7.8	7.7	12.8	14.2	22.2	5.8	100.0
16	12.5	11.7	5.1	10.0	16.7	18.2	20.1	5.8	100.1
17	10.1	9.8	6.2	8.5	18.6	18.4	23.5	4.9	100.0
18	13.0	16.5	7.2	7.9	12.0	15.0	25.9	2.4	99.9
19	12.2	17.3	6.5	5.8	15.2	16.8	21.6	4.6	100.0
20	5.6	8.2	4.9	6.9	18.8	21.1	31.4	3.1	100.0
21	2.3	5.3	6.2	11.4	24.7	22.5	23.9	3.7	100.0
tot.	9.5	11.8	5.9	7.5	17.1	19.4	24.9	3.8	99.9

TAVOLA 6d ISCRITTI 1989 distribuzione per classi di di anni di iscrizione e zona

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	1921/45	46/53	54/60	61/68	69/74	75/79	80/88	1989	tot.
1	8.5	9.3	4.0	5.7	19.2	20.3	26.6	6.3	99.9
2	8.2	10.7	5.3	7.7	21.1	22.1	20.2	4.6	99.9
3	12.6	10.2	3.5	7.4	16.1	18.9	23.3	8.0	100.0
4	9.2	9.6	6.1	6.1	15.4	19.6	28.0	6.0	100.0
5	10.2	13.1	7.3	7.2	15.6	16.5	26.0	4.1	100.0
6	14.1	15.6	5.7	7.8	12.9	16.5	23.3	4.1	100.0
7	9.9	17.3	6.5	6.9	12.1	15.5	27.0	4.8	100.0
8	7.5	12.7	6.9	7.6	13.0	18.3	27.8	6.2	100.0
9	12.7	12.2	5.2	4.2	14.7	20.7	23.5	6.9	100.1
10	9.3	13.3	4.6	6.5	15.5	18.9	28.7	3.2	100.0
11	8.7	10.0	4.2	6.0	16.5	19.7	29.3	5.5	99.9
12	6.6	12.2	5.1	8.0	19.3	18.6	25.2	5.0	100.0
13	8.4	12.2	7.4	6.9	13.2	16.7	30.3	5.0	100.1
14	4.0	6.3	6.3	6.2	19.3	20.8	33.3	3.7	99.9
15	12.2	15.0	7.6	7.9	11.9	14.0	25.9	5.4	99.9
16	11.4	11.2	4.8	9.5	16.2	17.0	23.0	6.9	100.0
17	9.2	8.6	6.4	7.3	17.2	16.9	25.3	9.1	100.0
18	11.8	15.6	7.7	7.3	12.4	14.2	25.5	5.6	100.1
19	11.3	16.3	6.0	6.3	14.0	16.5	25.0	4.5	99.9
20	5.3	7.3	4.9	6.1	19.3	19.1	33.2	4.9	100.1
21	2.0	5.4	5.9	10.4	23.6	21.3	26.0	5.3	99.9
tot.	8.8	11.3	5.8	7.2	16.6	18.5	26.6	5.4	100.2

TAVOLA 7 ISCRITTI età media di partito per anno, sesso e zona

zona	1986		1987		1988		1989	
	m	f	m	f	m	f	m	f
1	19	15	19	16	20	16	19	17
2	19	18	20	18	20	19	20	20
3	21	19	22	19	21	19	21	20
4	20	16	17	17	20	17	20	17
5	21	17	21	18	22	19	22	19
6	24	18	24	19	24	20	24	20
7	23	16	23	16	24	16	24	17
8	20	15	21	15	21	15	21	16
9	22	18	22	19	23	19	22	19
10	20	15	21	16	21	16	22	17
11	19	18	19	18	18	19	18	19
12	20	16	20	17	21	17	21	17
13	21	16	21	16	22	17	22	17
14	16	11	17	11	17	10	17	12
15	24	19	24	19	24	19	24	19
16	21	19	21	19	22	19	21	19
17	20	17	20	18	21	18	20	17
18	23	19	23	20	23	20	23	20
19	24	19	24	19	24	19	23	19
20	17	13	17	13	18	14	18	15
21	15	11	16	12	17	13	17	12
tot.	20	17	20	17	21	18	20	18

mf

1989

1988

1987

1986

mf

m

f

mf

m

mf

m

zona

**TAVOLA 8a ISCRITTI 1986 distribuzione per titoli di studio e zona**

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	nessun titolo	elementare	media inf.	media sup.	laurea	tot.
1	0.2	16.1	21.7	37.2	24.9	100.1
2	0.2	15.1	35.7	25.8	23.2	100.0
3	0.2	16.9	20.6	34.0	28.2	99.9
4	0.6	30.8	27.0	29.9	11.7	100.0
5	1.7	42.4	29.7	19.8	6.4	100.0
6	0.4	46.3	28.6	18.4	6.1	99.8
7	2.0	47.9	27.5	17.1	5.4	99.9
8	1.1	50.9	29.4	15.6	3.0	100.0
9	0.9	28.3	26.5	28.7	15.5	99.9
10	0.8	36.1	33.4	23.9	5.8	100.0
11	0.2	21.7	34.6	32.2	11.3	100.0
12	0.2	20.4	24.5	33.4	21.5	100.0
13	1.0	40.3	27.1	24.9	6.7	100.0
14	0.4	34.8	38.0	24.2	2.7	100.1
15	1.8	44.9	26.4	20.5	6.4	100.0
16	0.3	28.9	26.9	27.8	16.1	100.0
17	0.3	12.3	19.3	34.2	33.9	100.0
18	3.4	44.2	18.4	20.4	13.7	100.1
19	1.5	36.7	23.7	27.4	10.7	100.0
20	0.8	33.1	24.5	24.4	17.3	100.1
21	0.0	21.1	40.4	26.8	11.7	100.0
tot.	0.8	31.5	29.1	26.0	12.5	99.9

**TAVOLA 8b ISCRITTI 1987 distribuzione per titoli di studio e zona**

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	nessun titolo	elementare	media inf.	media sup.	laurea	tot.
1	0.3	16.5	21.9	36.8	24.5	100.0
2	0.2	14.9	35.2	26.9	22.8	100.0
3	0.2	17.2	20.0	35.0	27.5	99.9
4	0.5	30.5	28.1	30.0	10.9	100.0
5	1.8	43.0	28.7	20.3	6.2	100.0
6	0.4	47.7	27.9	18.2	5.8	100.0
7	2.5	47.2	28.1	17.2	5.0	100.0
8	1.2	49.7	30.2	16.3	2.6	100.0
9	0.8	27.2	27.0	28.6	16.3	99.9
10	1.0	35.0	34.3	24.3	5.5	100.1
11	0.2	21.3	35.3	32.1	11.1	100.0
12	0.2	21.9	23.7	34.2	20.1	100.1
13	1.2	39.9	27.3	24.9	6.7	100.0
14	0.5	32.8	39.6	23.8	3.3	100.0
15	2.2	45.6	25.2	20.6	6.4	100.0
16	0.3	29.7	26.2	27.5	16.4	100.1
17	0.2	11.8	19.5	33.6	34.8	99.9
18	3.9	44.1	18.4	21.0	12.6	100.0
19	1.8	37.5	23.2	27.5	10.0	100.0
20	0.8	32.7	23.6	25.1	17.6	99.8
21	0.0	21.1	40.3	27.4	11.2	100.0
tot.	0.9	31.6	29.1	26.2	12.2	100.0

TAVOLA 8c ISCRITTI 1988 distribuzione per titoli di studio e zona

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	nessun titolo	elementare	media inf.	media sup.	laurea	tot.
1	0.2	16.0	21.5	37.7	24.7	100.1
2	0.2	14.5	34.2	28.1	23.0	100.0
3	0.0	16.3	19.6	35.0	29.1	100.0
4	0.4	30.5	27.3	30.2	11.5	99.9
5	1.7	42.0	29.6	20.5	6.2	100.0
6	0.4	46.9	29.0	18.4	5.3	100.0
7	2.5	46.0	29.6	17.0	5.0	100.1
8	0.9	48.7	30.3	17.1	3.0	100.0
9	0.9	25.6	27.3	30.0	16.1	99.9
10	0.9	33.7	34.4	24.9	6.1	100.0
11	0.8	21.1	34.7	32.5	11.0	100.1
12	0.2	21.5	24.7	33.6	20.0	100.0
13	1.0	39.7	27.0	25.4	6.9	100.0
14	0.3	31.1	40.9	24.5	3.3	100.1
15	1.9	44.3	25.9	21.3	6.5	99.9
16	0.4	28.4	27.5	26.9	16.9	100.1
17	0.2	11.8	18.2	34.8	35.0	100.0
18	3.2	42.3	19.1	21.6	13.8	100.0
19	0.9	35.0	24.4	29.7	10.0	100.0
20	0.8	32.1	23.6	25.4	18.0	99.9
21	0.0	21.0	39.7	28.3	10.9	99.9
tot.	0.8	30.7	29.2	26.8	12.5	100.0

TAVOLA 8d ISCRITTI 1989 distribuzione per titoli di studio e zona

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	nessun titolo	elementare	media inf.	media sup.	laurea	tot.
1	0.1	14.9	21.2	39.3	24.4	99.9
2	0.2	13.9	35.2	29.1	21.7	100.1
3	0.0	16.2	20.4	34.6	28.8	100.0
4	0.5	28.8	28.0	31.2	11.6	100.1
5	1.6	40.6	29.7	21.8	6.3	100.0
6	0.5	45.4	29.0	19.6	5.5	100.0
7	2.0	44.5	30.0	18.3	5.2	100.0
8	0.7	47.8	30.3	18.2	3.0	100.0
9	0.9	24.1	27.1	32.4	15.5	100.0
10	1.0	32.9	33.4	26.7	5.9	99.9
11	0.8	19.7	34.5	33.9	11.1	100.0
12	0.2	19.5	25.8	34.1	20.4	100.0
13	1.1	36.9	27.5	27.5	7.1	100.1
14	0.4	29.8	40.9	25.3	3.5	99.9
15	1.5	41.7	27.0	23.4	6.5	100.1
16	0.4	25.7	26.6	30.2	17.1	100.0
17	0.1	10.1	17.6	36.6	35.6	100.0
18	2.6	38.1	20.2	24.1	14.9	99.9
19	1.2	32.5	24.5	31.0	10.8	100.0
20	0.5	28.4	23.4	27.7	19.9	99.9
21	0.0	20.4	38.5	29.5	11.5	99.9
tot.	0.7	29.1	29.1	28.4	12.7	100.0

TAVOLA 9 ISCRITTI media tessera per anno, sesso e zona

IN LIRE PESANTI

zona	1988			1989		
	m	f	mf	m	f	mf
1	75.4	72.3	74.3	79.7	74.2	77.8
2	70.8	60.9	67.2	80.0	69.3	76.1
3	63.3	55.0	59.9	67.1	61.0	64.5
4	56.4	45.9	52.6	61.7	51.7	57.9
5	47.4	34.6	42.8	51.5	38.1	46.7
6	38.8	33.1	36.9	41.5	35.7	39.7
7	40.6	32.6	37.9	43.6	36.0	41.1
8	43.6	38.3	42.1	45.6	41.4	44.3
9	56.3	48.7	53.5	63.0	51.8	58.9
10	44.4	35.8	41.6	49.5	38.7	45.9
11	51.0	48.7	50.4	54.1	52.5	53.7
12	59.9	46.7	54.9	63.2	51.4	58.8
13	43.3	37.3	41.0	45.1	38.5	42.9
14	42.8	34.2	41.4	51.4	39.8	49.5
15	43.7	39.9	42.2	48.9	41.2	46.0
16	59.1	54.5	57.3	63.9	57.4	61.5
17	76.1	60.5	70.8	81.4	67.0	76.6
18	52.0	47.2	50.3	56.5	52.1	54.9
19	52.7	44.5	49.8	59.8	49.8	56.3
20	56.5	47.9	53.9	60.2	51.8	57.6
21	60.1	73.0	61.2	65.3	73.9	66.1
tot.	54.0	46.8	51.7	58.7	50.7	56.2

TAVOLA 10 ISCRITTI distribuzione per anno e professioni

IN CIFRE PERCENTUALI

profess.	1986	1987	1988	1989
operai	22.0	21.4	21.2	20.8
operai spec.	5.1	5.1	5.2	5.4
capo-operai	0.4	0.4	0.4	0.4
braccianti	0.2	0.2	0.2	0.1
marittimi	0.0	0.0	0.0	0.0
comessi	0.3	0.3	0.3	0.3
lav.domicilio	0.2	0.1	0.1	0.1
imp.tecnici	10.0	9.7	9.9	10.0
imp.ammin.	14.1	14.0	14.1	14.4
paramedici	0.7	0.8	0.8	0.9
ag.vendita	0.3	0.3	0.3	0.3
insegnanti	3.6	3.4	3.5	3.5
funz./quadri	2.8	2.8	2.9	3.0
dirigenti	0.9	0.9	1.0	1.0
imprenditori	0.3	0.3	0.3	0.2
medici	0.8	0.8	0.8	0.9
avvocati	0.3	0.3	0.3	0.3
ingegneri	0.1	0.1	0.2	0.1
altri lib.pr.	2.6	2.5	2.5	2.7
artigiani	3.4	3.5	3.4	3.3
commercianti	2.6	2.5	2.5	2.4
cont./affitt.	0.0	0.0	0.0	0.0
colt.diretti	0.2	0.2	0.2	0.2
altre prof.	0.7	0.7	0.7	0.7
studenti	1.6	1.8	1.9	2.5
casalinghe	9.3	9.3	9.2	9.0
pensionati	17.3	18.6	18.2	17.4
totale	99.8	100.0	100.1	99.9



**I nuovi iscritti**

zona	1986		1987		1988		1989	
	m	f	m	f	m	f	m	f
1	48	27	67	46	64	31	99	43
2	19	12	27	19	18	14	33	16
3	11	2	6	14	20	7	31	17
4	30	22	41	12	26	20	48	33
5	50	32	65	24	53	37	57	42
6	28	23	30	12	24	12	38	18
7	26	21	34	17	20	22	32	13
8	48	11	47	25	31	24	57	25
9	12	10	19	13	17	14	38	27
10	23	15	41	34	33	24	24	25
11	29	17	68	15	59	9	68	33
12	8	11	26	20	17	17	27	19
13	11	14	35	36	18	13	42	19
14	41	11	30	14	25	8	25	3
15	33	12	33	21	41	28	38	23
16	14	21	25	10	33	30	47	26
17	15	5	21	13	28	14	28	28
18	12	7	25	11	12	5	19	18
19	18	11	15	13	25	21	27	14
20	29	14	38	21	19	13	30	16
21	87	18	64	20	93	9	110	34
tot.	592	316	757	410	676	372	939	492
				1167		1048		1431

TAVOLA 12 NUOVI ISCRITTI distribuzione per anno sesso e zona

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	1986		1987		1988		1989	
	m	f	m	f	m	f	m	f
1	64.0	36.0	59.3	40.7	67.4	32.6	69.7	30.3
2	61.3	38.7	58.7	41.3	56.2	43.8	67.3	32.7
3	84.6	15.4	30.0	70.0	74.1	25.9	64.6	35.4
4	57.7	42.3	77.4	22.6	56.5	43.5	59.3	40.7
5	61.0	39.0	73.0	27.0	58.9	41.1	57.6	42.4
6	54.9	45.1	71.4	28.6	66.7	33.3	67.9	32.1
7	55.3	44.7	66.7	33.3	47.6	52.4	71.1	28.9
8	81.4	18.6	65.3	34.7	56.4	43.6	69.5	30.5
9	54.5	45.5	59.4	40.6	54.8	45.2	58.5	41.5
10	60.5	39.5	54.7	45.3	57.9	42.1	49.0	51.0
11	63.0	37.0	81.9	18.1	86.8	13.2	67.3	32.7
12	42.1	57.9	56.5	43.5	50.0	50.0	58.7	41.3
13	44.0	56.0	49.3	50.7	58.1	41.9	68.9	31.1
14	78.8	21.2	68.2	31.8	75.8	24.2	89.3	10.7
15	73.3	26.7	61.1	38.9	59.4	40.6	62.3	37.7
16	40.0	60.0	71.4	28.6	52.4	47.6	64.4	35.6
17	75.0	25.0	61.8	38.2	66.7	33.3	63.6	36.4
18	63.2	36.8	69.4	30.6	70.6	29.4	51.4	48.6
19	62.1	37.9	53.6	46.4	54.3	45.7	65.9	34.1
20	67.4	32.6	64.4	35.6	59.4	40.6	65.2	34.8
21	82.9	17.1	76.2	23.8	91.2	8.8	76.4	23.6
tot.	65.2	34.8	64.9	35.1	64.5	35.5	65.6	34.4

**TAVOLA 13a NUOVI ISCRITTI 1986 distribuzione per classi di età e zona**

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	18/24	25/29	30/39	40/49	50/59	60/69	70/79	80e+	tot.
01	18.6	24.3	34.3	8.6	7.1	2.9	2.9	1.4	100.1
02	24.1	13.8	27.6	20.7	3.4	6.9	3.4	0.0	99.9
03	30.8	0.0	15.4	23.1	23.1	7.7	0.0	0.0	100.1
04	23.1	11.5	19.2	26.9	15.4	1.9	1.9	0.0	99.9
05	21.0	7.4	34.6	13.6	16.0	2.5	4.9	0.0	100.0
06	30.8	3.8	17.3	19.2	13.5	5.8	9.6	0.0	100.0
07	19.6	10.9	28.3	21.7	6.5	8.7	4.3	0.0	100.0
08	17.0	11.3	39.6	15.1	13.2	1.9	1.9	0.0	100.0
09	45.5	22.7	22.7	4.5	0.0	0.0	4.5	0.0	99.9
10	12.5	25.0	17.5	20.0	10.0	2.5	12.5	0.0	100.0
11	15.2	17.4	41.3	8.7	8.7	6.5	2.2	0.0	100.0
12	33.3	22.2	11.1	22.2	5.6	5.6	0.0	0.0	100.0
13	10.3	13.8	27.6	20.7	17.2	6.9	3.4	0.0	99.9
14	7.3	20.0	32.7	21.8	5.5	10.9	1.8	0.0	100.0
15	24.4	8.9	20.0	24.4	13.3	6.7	2.2	0.0	99.9
16	11.1	19.4	16.7	33.3	11.1	5.6	2.8	0.0	100.0
17	20.0	6.7	40.0	13.3	20.0	0.0	0.0	0.0	100.0
18	5.6	11.1	50.0	27.8	0.0	5.6	0.0	0.0	100.1
19	22.2	11.1	55.6	3.7	3.7	3.7	0.0	0.0	100.0
20	28.2	12.8	20.5	23.1	2.6	5.1	5.1	2.6	100.0
21	4.3	16.0	52.1	19.1	6.4	2.1	0.0	0.0	100.0
tot.	18.4	14.2	31.4	18.3	9.7	4.5	3.3	0.2	100.0

**TAVOLA 13b NUOVI ISCRITTI 1987 distribuzione per classi di età e zona**

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	18/24	25/29	30/39	40/49	50/59	60/69	70/79	80e+	tot.
01	10.1	16.5	36.7	21.1	6.4	5.5	3.7	0.0	100.0
02	22.0	14.6	36.6	7.3	12.2	4.9	2.4	0.0	100.0
03	37.5	12.5	25.0	12.5	12.5	0.0	0.0	0.0	100.0
04	21.8	14.5	20.0	18.2	12.7	12.7	0.0	0.0	99.9
05	14.8	14.8	25.0	12.5	20.5	8.0	2.3	2.3	100.2
06	15.0	22.5	22.5	12.5	7.5	15.0	5.0	0.0	100.0
07	20.4	12.2	24.5	14.3	10.2	12.2	6.1	0.0	99.9
08	17.9	9.0	28.4	26.9	1.5	9.0	7.5	0.0	100.2
09	28.1	12.5	9.4	25.0	9.4	9.4	3.1	3.1	100.0
10	17.9	11.5	29.5	11.5	15.4	11.5	2.6	0.0	99.9
11	12.8	17.9	38.5	17.9	6.4	3.8	2.6	0.0	99.9
12	20.5	13.6	20.5	18.2	9.1	15.9	2.3	0.0	100.1
13	15.3	20.8	29.2	16.7	5.6	9.7	2.8	0.0	100.1
14	8.3	11.1	36.1	27.8	8.3	5.6	0.0	2.8	100.0
15	22.2	5.6	25.9	18.5	18.5	9.3	0.0	0.0	100.0
16	8.6	34.3	34.3	14.3	8.6	0.0	0.0	0.0	100.1
17	25.8	16.1	19.4	22.6	9.7	3.2	3.2	0.0	100.0
18	8.3	22.2	13.9	19.4	19.4	8.3	5.6	2.8	99.9
19	27.3	22.7	27.3	9.1	13.6	0.0	0.0	0.0	100.0
20	29.8	12.3	21.1	19.3	7.0	8.8	1.8	0.0	100.1
21	1.3	14.7	46.7	29.3	6.7	1.3	0.0	0.0	100.0
tot.	16.6	15.3	28.8	18.3	10.2	7.7	2.6	0.4	99.9

**TAVOLA 13c NUOVI ISCRITTI 1988 distribuzione per classi di età e zona**

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	18/24	25/29	30/39	40/49	50/59	60/69	70/79	80e+	tot.
01	13.0	9.8	27.2	23.9	12.0	10.9	2.2	1.1	100.1
02	19.4	11.1	33.3	16.7	11.1	5.6	2.8	0.0	100.0
03	8.0	20.0	40.0	12.0	4.0	12.0	4.0	0.0	100.0
04	17.8	22.2	17.8	22.2	4.4	6.7	6.7	2.2	100.0
05	17.9	10.7	21.4	20.2	15.5	10.7	3.6	0.0	100.0
06	25.0	25.0	25.0	13.9	2.8	8.3	0.0	0.0	100.0
07	25.0	12.5	20.0	22.5	5.0	2.5	12.5	0.0	100.0
08	20.8	13.2	28.3	9.4	20.8	7.5	0.0	0.0	100.0
09	17.2	24.1	13.8	17.2	13.8	10.3	3.4	0.0	99.8
10	25.0	17.3	30.8	15.4	7.7	3.8	0.0	0.0	100.0
11	4.3	23.4	29.8	23.4	10.6	8.5	0.0	0.0	100.0
12	20.0	6.7	36.7	20.0	10.0	3.3	3.3	0.0	100.0
13	21.4	14.3	25.0	14.3	7.1	14.3	3.6	0.0	100.0
14	10.0	10.0	36.7	20.0	16.7	6.7	0.0	0.0	100.1
15	17.7	11.3	19.4	16.1	24.2	8.1	3.2	0.0	100.0
16	32.2	23.7	33.9	6.8	1.7	0.0	1.7	0.0	100.0
17	17.9	15.4	30.8	17.9	15.4	2.6	0.0	0.0	100.0
18	41.2	17.6	11.8	5.9	0.0	11.8	5.9	5.9	100.1
19	30.0	15.0	35.0	17.5	2.5	0.0	0.0	0.0	100.0
20	41.2	14.7	23.5	2.9	5.9	11.8	0.0	0.0	100.0
21	0.0	12.2	58.2	17.3	12.2	0.0	0.0	0.0	99.9
tot.	18.3	15.1	30.0	16.8	10.8	6.5	2.3	0.3	100.1

**TAVOLA 13d NUOVI ISCRITTI 1989 distribuzione per classi di età e zona**

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	18/24	25/29	30/39	40/49	50/59	60/69	70/79	80e+	tot.
01	19.4	16.5	46.0	12.9	2.9	1.4	0.7	0.0	99.8
02	17.8	22.2	37.8	20.0	0.0	2.2	0.0	0.0	100.0
03	22.7	27.3	13.6	15.9	15.9	2.3	2.3	0.0	100.0
04	20.5	11.5	23.1	20.5	12.8	5.1	6.4	0.0	99.9
05	20.4	12.2	38.8	17.3	5.1	5.1	1.0	0.0	99.9
06	26.0	20.0	24.0	12.0	4.0	8.0	6.0	0.0	100.0
07	21.3	21.3	23.4	21.3	4.3	8.5	0.0	0.0	100.1
08	20.3	22.8	32.9	10.1	7.6	5.1	1.3	0.0	100.1
09	23.1	15.4	24.6	26.2	6.2	4.6	0.0	0.0	100.1
10	27.7	19.1	17.0	27.7	6.4	0.0	2.1	0.0	100.0
11	18.7	22.0	35.2	13.2	4.4	3.3	3.3	0.0	100.1
12	24.4	17.1	36.6	9.8	7.3	2.4	2.4	0.0	100.0
13	24.1	15.5	29.3	15.5	5.2	3.4	5.2	1.7	99.9
14	3.8	3.8	42.3	23.1	26.9	0.0	0.0	0.0	99.9
15	16.1	16.1	19.6	16.1	16.1	8.9	7.1	0.0	100.0
16	31.8	13.6	36.4	4.5	6.1	4.5	1.5	1.5	99.9
17	35.2	25.4	21.1	8.5	7.0	2.8	0.0	0.0	100.0
18	8.1	18.9	45.9	8.1	10.8	8.1	0.0	0.0	99.9
19	29.7	10.8	27.0	13.5	10.8	5.4	2.7	0.0	99.9
20	24.4	19.5	29.3	12.2	0.0	12.2	2.4	0.0	100.0
21	2.9	16.3	43.3	24.0	12.5	1.0	0.0	0.0	100.0
tot.	20.6	17.6	32.2	15.8	7.5	4.2	2.0	0.2	100.1

TAVOLA 14 NUOVI ISCRITTI età media per anno, sesso e zona

IN ANNI

zona	1986		1987		1988		1989	
	m	f	m	f	m	f	m	f
1	37	36	37	39	41	42	33	34
2	33	40	39	32	37	35	34	31
3	39	41	31	32	37	40	34	39
4	35	42	39	36	41	37	39	41
5	40	37	41	42	41	40	34	37
6	38	46	44	31	36	30	38	32
7	44	34	41	39	35	42	36	35
8	37	30	38	46	40	33	36	31
9	31	31	38	44	40	38	34	37
10	38	44	40	39	35	34	33	34
11	36	37	36	40	38	45	34	36
12	32	34	36	46	44	33	31	38
13	42	36	37	38	40	36	37	36
14	37	43	36	47	42	36	41	43
15	40	35	37	41	43	38	38	49
16	42	39	33	35	28	31	33	33
17	41	34	37	34	32	43	31	31
18	37	40	44	43	37	41	40	34
19	31	33	29	39	30	32	37	32
20	38	42	37	32	33	31	33	39
21	37	35	38	36	38	34	38	37
tot.	38	38	38	39	38	37	35	36

**TAVOLA 15a NUOVI ISCRITTI 1986 distribuzione per titoli di studio e zona**

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	nessun titolo	elementare	media inf.	media sup.	laurea	tot.
01	0.0	12.1	19.7	48.5	19.7	100.0
02	0.0	3.8	23.1	42.3	30.8	100.0
03	0.0	18.2	0.0	54.5	27.3	100.0
04	0.0	32.0	28.0	38.0	2.0	100.0
05	1.4	26.1	44.9	18.8	8.7	99.9
06	0.0	25.0	38.6	27.3	9.1	100.0
07	2.4	31.7	29.3	31.7	4.9	100.0
08	3.6	34.5	40.0	21.8	0.0	99.9
09	0.0	12.5	18.8	68.8	0.0	100.1
10	0.0	35.3	26.5	35.3	2.9	100.0
11	0.0	2.5	37.5	50.0	10.0	100.0
12	0.0	6.7	46.7	33.3	13.3	100.0
13	0.0	19.0	52.4	28.6	0.0	100.0
14	0.0	27.5	35.0	32.5	5.0	100.0
15	0.0	34.1	41.5	19.5	4.9	100.0
16	0.0	23.5	8.8	55.9	11.8	100.0
17	0.0	12.5	18.8	50.0	18.8	100.1
18	0.0	38.9	16.7	33.3	11.1	100.0
19	0.0	12.5	37.5	50.0	0.0	100.0
20	2.7	24.3	27.0	40.5	5.4	99.9
21	0.0	8.1	34.9	44.2	12.8	100.0
tot.	0.6	21.6	31.8	37.1	8.9	100.0

**TAVOLA 15b NUOVI ISCRITTI 1987 distribuzione per titoli di studio e zona**

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	nessun titolo	elementare	media inf.	media sup.	laurea	tot.
01	1.0	8.9	18.8	51.5	19.8	100.0
02	0.0	12.8	12.8	59.0	15.4	100.0
03	0.0	14.3	21.4	42.9	21.4	100.0
04	0.0	23.4	31.9	40.4	4.3	100.0
05	1.3	38.5	23.1	28.2	9.0	100.1
06	0.0	28.9	34.2	34.2	2.6	99.9
07	2.6	35.9	33.3	28.2	0.0	100.0
08	0.0	23.3	46.7	26.7	3.3	100.0
09	0.0	16.0	20.0	48.0	16.0	100.0
10	0.0	17.1	45.7	32.9	4.3	100.0
11	0.0	4.5	51.5	34.8	9.1	99.9
12	0.0	16.2	29.7	40.5	13.5	99.9
13	0.0	18.5	37.0	40.7	3.7	99.9
14	0.0	17.5	42.5	27.5	12.5	100.0
15	0.0	26.1	32.6	28.3	13.0	100.0
16	0.0	13.3	23.3	33.3	30.0	99.9
17	0.0	3.6	10.7	53.6	32.1	100.0
18	0.0	43.8	21.9	28.1	6.2	100.0
19	0.0	9.5	28.6	57.1	4.8	100.0
20	0.0	9.8	26.8	43.9	19.5	100.0
21	0.0	15.0	26.7	46.7	11.7	100.1
tot.	0.3	19.0	30.8	38.6	11.2	99.9

TAVOLA 15c NUOVI ISCRITTI 1988 distribuzione per titoli di studio e zona

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	nessun titolo	eleme ntare	media inf.	media sup.	laurea	tot.
01	0.0	8.8	30.0	48.8	12.5	100.1
02	0.0	7.1	17.9	53.6	21.4	100.0
03	0.0	7.7	30.8	23.1	38.5	100.1
04	0.0	12.2	36.6	34.1	17.1	100.0
05	0.0	26.9	29.9	41.8	1.5	100.1
06	0.0	12.1	33.3	48.5	6.1	100.0
07	5.6	30.6	33.3	30.6	0.0	100.1
08	0.0	31.2	29.2	37.5	2.1	100.0
09	0.0	8.3	33.3	45.8	12.5	99.9
10	2.0	14.3	32.7	40.8	10.2	100.0
11	13.8	10.8	29.2	36.9	9.2	99.9
12	0.0	12.0	24.0	44.0	20.0	100.0
13	0.0	15.4	42.3	30.8	11.5	100.0
14	0.0	17.4	43.5	26.1	13.0	100.0
15	0.0	31.6	26.3	36.8	5.3	100.0
16	0.0	0.0	48.1	38.9	13.0	100.0
17	0.0	11.4	11.4	40.0	37.1	99.9
18	0.0	25.0	33.3	25.0	16.7	100.0
19	0.0	2.9	47.1	47.1	2.9	100.0
20	0.0	14.8	37.0	33.3	14.8	99.9
21	0.0	17.4	48.8	27.9	5.8	99.9
tot.	1.4	15.3	34.0	38.5	10.8	100.0

TAVOLA 15d NUOVI ISCRITTI 1989 distribuzione per titoli di studio e zona

IN CIFRE PERCENTUALI

zona	nessun titolo	eleme ntare	media inf.	media sup.	laurea	tot.
01	0.0	0.8	16.0	62.2	21.0	100.0
02	0.0	0.0	31.0	54.8	14.3	100.1
03	0.0	6.1	15.2	39.4	39.4	100.1
04	0.0	11.3	36.6	36.6	15.5	100.0
05	1.4	17.6	31.1	40.5	9.5	100.1
06	0.0	22.0	34.0	40.0	4.0	100.0
07	0.0	7.7	43.6	38.5	10.3	100.1
08	0.0	13.1	41.0	41.0	4.9	100.0
09	0.0	0.0	30.6	61.2	8.2	100.0
10	2.1	14.6	41.7	33.3	8.3	100.0
11	0.0	5.4	36.6	49.5	8.6	100.1
12	0.0	0.0	21.6	54.1	24.3	100.0
13	0.0	13.2	26.4	54.7	5.7	100.0
14	0.0	20.8	41.7	33.3	4.2	100.0
15	0.0	13.3	33.3	44.4	8.9	99.9
16	0.0	7.7	24.6	53.8	13.8	99.9
17	0.0	1.4	10.1	58.0	30.4	99.9
18	0.0	9.1	15.2	60.6	15.2	100.1
19	0.0	11.1	30.6	50.0	8.3	100.0
20	0.0	22.0	7.3	56.1	14.6	100.0
21	0.0	16.1	39.8	37.6	6.5	100.0
tot.	0.2	9.6	28.9	48.2	13.1	100.0

TAVOLA 16 - NUOVI ISCRITTI distribuzione per anno e professioni (in cifre percentuali)

professione	1986	1987	1988	1989
operai	20.6	20.3	24.1	16.6
operai spec.	8.1	6.8	5.5	7.5
capo-operai	1.4	0.3	0.2	0.1
braccianti	0.5	0.3	0.0	0.1
marittimi	0.0	0.1	0.0	0.2
comessi	1.2	0.7	1.3	1.0
lav.domicilio	0.0	0.1	0.1	0.1
imp.tecnici	11.7	8.9	9.6	9.1
imp.ammin.	11.8	14.6	13.7	15.0
paramedici	1.7	1.8	1.6	2.3
ag.vendita	1.2	0.8	0.3	0.5
insegnanti	3.6	3.1	2.5	3.3
funz./quadri	1.2	2.2	2.0	2.0
dirigenti	0.9	0.9	0.9	0.7
imprenditori	0.2	0.4	0.3	0.4
medici	1.2	0.8	1.0	1.3
avvocati	0.2	0.3	0.2	0.5
ingegneri	0.1	0.3	0.1	0.0
altri lib.pr.	1.9	1.4	2.3	3.7
artigiani	3.5	4.0	3.6	2.8
commercianti	2.9	1.7	4.3	2.3
cont./affitt.	0.0	0.1	0.0	0.0
colt.diretti	0.6	0.0	0.1	0.3
altre prof.	0.6	1.2	1.2	1.2
studenti	7.9	8.9	9.2	16.8
casalinghe	8.4	8.8	6.5	5.4
pensionati	8.4	11.5	9.3	7.1
totale	0.0	0.0	0.0	0.0



# **Il voto a Roma**

Lista	REG. 80	PRO. 81	CAM. 83	SEN. 83	EUR. 84	CIR. 85	COM. 85	PRO. 85	REG. 85	CAM. 87	SEN. 87	EUR. 89	CIR. 89	COM. 89
PCI	561299	619538	563831	485005	624449	563516	587805	594479	580240	510328	451114	488005	459016	476248
PDUP	23396													
DP	25006	21009	28003	18335	25526	36449	27189	30631	28755	45396	34468	23908	15350	10073
LISTA VERDE						18836	51440	61735	56699	75414	50546			
VERDIperROMA												103898	142831	124710
VERDI EUROPA												65395		
VERDI ARCOB.														
FUTURO VERDE														7409
P. RADICALE			86877	59829	92610					86222	66933			
ANTIPIROIBIZ.												32812		33214
PSI	173447	169255	162643	133063	162614	217936	197187	191021	202128	246864	204094	229646	237330	246322
PSDI	83394	69927	75459	59935	48958	77929	67769	49526	58488	47225	34623	48928	54703	53942
PRI	66909	67432	10011	84056		81812	75201	72854	73555	67613	58651		62943	63866
PRI-PLI					119353							84081		
PLI	65679	54797	65979	61306		55355	48468	50788	47979	45530	41487		41050	33750
DC	559760	473876	532823	458462	512439	601475	630161	573231	616604	636073	531820	516459	564004	570890
MSI-DN	199553	163773	196157	173099	172403	176579	177743	203200	187653	169087	146812	147980	123215	122628
totale varie	9737	50803	72269	51371	5921	35409	44099	35763	46099	46192	31127	4267	44016	44919
v. validi	1768180	1690410	1884052	1584461	1764273	1865296	1907062	1863228	1898200	1975944	1651675	1745379	1744458	1787971
bianche	33062	61845	25556	30671	15961	34197	30808	57434	33036	17843	26818	27683		
nulle	96399	62145	79026	66253	57166	62940	56306	60037	60479	62829	47798	77034		
non validi	129461	123990	104582	96924	73127	97137	87114	117471	93515	80672	74616	104717		
votanti	1897641	1814400	1988634	1681385	1837400	1962433	1994176	1980699	1991715	2056616	1726291	1850096		
elettori	2154483	2179254	2228317	1898028	2247864	2270207	2270207	2270207	2270207	2300729	1955702	2330273	2340401	2340401
v. inespresi	386303	488844	344265	313567	483591	404911	363145	406979	372007	324785	304027	584894	595943	552430

TAVOLA 18. IL VOTO DI ROMA le ultime due consultazioni per tipo

IN CIFRE PERCENTUALI

Lista	REG.80	PRO.81	CAM.83	SEN.83	EUR.84	CIR.85	COM.85	PRO.85	REG.85	CAM.87	SEN.87	EUR.89	CIR.89	COM.89
PCI	31.74	36.65	29.93	30.61	35.39	30.21	30.82	31.91	30.57	25.83	27.31	27.96	26.31	26.64
PDUP	1.32													
DP	1.41	1.24	1.49	1.16	1.45	1.95	1.43	1.64	1.51	2.30	2.09	1.37	0.88	0.56
LISTA VERDE						1.01	2.70	3.31	2.99	3.82	3.06			
VERDIperROMA												5.95	8.19	6.97
VERDI EUROPA												3.75		
VERDI ARCOB.														
FUTURO VERDE														
P.RADICALE			4.61	3.78	5.25					4.36	4.05			0.41
ANTIPROIBIZ.												1.88		1.86
PSI	9.81	10.01	8.63	8.40	9.22	11.68	10.34	10.25	10.65	12.49	12.36	13.16	13.60	13.78
PSDI	4.72	4.14	4.01	3.78	2.77	4.18	3.55	2.66	3.08	2.39	2.10	2.80	3.14	3.02
PRI	3.78	3.99	5.31	5.31		4.39	3.94	3.91	3.87	3.42	3.55		3.61	3.57
PRI-PLI					6.76							4.82		
PLI	3.71	3.24	3.50	3.87		2.97	2.54	2.73	2.53	2.30	2.51		2.35	1.89
DC	31.66	28.03	28.28	28.93	29.05	32.25	33.04	30.77	32.48	32.19	32.20	29.59	32.33	31.93
MSI-DN	11.29	9.69	10.41	10.92	9.77	9.47	9.32	10.91	9.89	8.56	8.89	8.48	7.06	6.86
totale varie	0.54	3.01	3.83	3.24	0.34	1.91	2.32	1.92	2.44	2.34	1.89	0.24	2.52	2.52
v.validi	99.98	100.00	100.00	100.00	100.00	100.02	100.00	100.01	100.01	100.00	100.01	100.00	99.99	100.01
bianche	1.74	3.41	1.29	1.82	0.87	1.74	1.54	2.90	1.66	0.87	1.55	1.50		
nulle	5.08	3.43	3.97	3.94	3.11	3.21	2.82	3.03	3.04	3.05	2.77	4.16		
non validi	6.82	6.83	5.26	5.76	3.98	4.95	4.37	5.93	4.70	3.92	4.32	5.66		
votanti	88.08	83.26	89.24	88.59	81.74	86.44	87.84	87.25	87.73	89.39	88.27	79.39		
v. inespresi	17.93	22.43	15.45	16.52	21.51	17.84	16.00	17.93	16.39	14.12	15.55	25.10	25.46	23.60

\* Eletti a Roma  
\*\* Capo gruppo

**PARLAMENTO EUROPEO**

Pasqualina NAPOLETANO

**SENATO  
GRUPPO DEL LAZIO**

Giulio Carlo ARGAN  
Paolo BUFALINI\*  
Angelo DIONISI  
Maurizio FERRARA  
Roberto MAFFIOLETTI  
Giovanni RANALLI  
Ugo SPOSETTI  
Tullio VECCHIETTI\*  
Ugo VETTERE\*

**CAMERA DEI DEPUTATI  
GRUPPO DEL LAZIO**

Carole Beebe TARANTELLI\*  
Antonio CEDERNA\*  
Lorenzo CIOCCI  
Leda COLOMBINI\*  
Mariella GRAMAGLIA\*  
Natia MAMMONE  
Renato NICOLINI\*  
Santino PICCHETTI\*  
Roberta PINTO\*  
Vincenzo RECCHIA  
Daniela ROMANI  
Franco SAPIO  
Quarto TRABACCHINI  
Walter VELTRONI\*

**REGIONE LAZIO  
GRUPPO PCI**

Matteo AMATI\*  
Giancarlo BOZZETTO\*  
Lucio BUFFA\*  
Luigi CANCRINI\*  
Anna Rosa CAVALLO  
Danilo COLLEPARDI  
Guerrino CORRADI  
Andrea FERRONI  
Angiolo MARRONI\*\*  
Oreste MASOLO  
Lidia MENAPACE\*  
Stefano PALADINI  
Mario QUATTRUCCI\*  
Ada ROVERO POLIZZANO  
Rinaldo SCHEDA\*  
Francesco SPERANZA\*  
Vittoria TOLA\*  
Pietro VITELLI

**PROVINCIA DI ROMA  
GRUPPO PCI**

Luciano ATTIANI  
Giulio BENCINI\*  
Renzo CARELLA  
Vincenzo CARUSO  
Massimo COCCIA  
Lina DI RIENZO CIUFFINI\*  
Tito FERRETTI  
Giorgio FREGOSI\*  
Sergio MICUCCI\*  
Vittorio PAROLA\*  
Annita PASQUALI\*  
Gino SETTIMI  
Pietro TIDEI  
Gennaro LOPEZ\*/\*\*  
Maria Antonietta SARTORI\*

**COMUNE DI ROMA  
GRUPPO PCI**

Teresa ANDREOLI  
Fausto ANTONUCCI  
Augusto BATTAGLIA  
Goffredo Maria BETTINI  
Antonio CEDERNA ind.  
Maria COSCIA  
Franca D'ALESSANDRO  
PRISCO  
Sandro DEL FATTORE  
Maurizio ELISSANDRINI  
Enzo FORCELLA ind.  
Ileano FRANCESCONI  
Daniela MONTEFORTE  
Esterino MONTINO  
Renato NICOLINI\*\*  
Massimo POMPILI  
Enzo PROIETTI  
Alfredo REICHLIN  
Piero ROSSETTI  
Anna ROSSI DORIA ind.  
Piero SALVAGNI  
Walter TOCCI  
Paola TONIOLO in PIVA  
Daniela VALENTINI

**CIRCOSCRIZIONI**

**I**  
Renato NICOLINI  
Giovanna MARINI  
Mirella CASANICA  
Franco CIANCI  
Cesare PARIS  
Ornello STORTINI

**II**  
Adriana DONATI  
Giovanni VELLA  
Francesca LEON  
Claudio CEINO

**III**  
Raffaele PAZZAGLIA  
M. Rita BIANCHI  
Gaetano BORDONI  
Floriana GIGLIANI  
Mario ROCCHI  
Michele SALACONE

**IV**  
Rossana BATTISTACCI  
Sandro SCHIAVON  
Sandro ZAPPI  
Stefano FILERI  
Enrico FRATINI  
Vittorio DI CESARE

**V**  
Angelo ZOLA  
Flavio VENEZIALE  
Renato TEDESCO  
Mauro CALAMANTE  
Bruno CICCACCI  
Marcella ALESSANDRINI  
Loredana MEZZABOTTA  
Maurizio COCCIOLIO  
Antonio LOVALLO

**VI**  
Claudio DORE  
Enzo BULDRINI  
Giuseppe D'ALESSANDRO  
Francesco FATONE  
Roberto CAPPARUCCI  
Stefania BARTOLINI  
Angelo BRUZICHES  
Pippo GIUFFRIDA

**VII**  
Elsa ROCCHI  
Sergio SCALIA  
Lucio CONTE  
Dante COCCIA  
Luigi PANATTA  
Fabio SCHIAVO  
Alessandro MORICONI  
Elisabetta ALOISI

**VIII**  
Massimo POMPILI  
Franco VICHI  
Maria FORNATARO  
Roberto CATRACCHIA  
Clara FIORUCCI  
Mauro BALDI  
Stefano BITTI  
Guido MANCA

**IX**  
Massimo SALVATORI  
Serafino QUARESIMA  
Renato ANNINI  
Achille ACCIAVATTI  
Eufemia CACACE  
Alfredo DI GIOVANPAOLO

**X**  
Augusto BATTAGLIA  
Enrico TROMBETTI  
Flavia LEUCI  
Ada CIARLA  
Aurelio CARDINALI  
Luciano PAIELLA  
Claudio SIENA

**XI**  
Pasquale DE ANGELIS  
Paola BURATTA  
Enzo FOSCHI  
Susanna CROSTELLI  
Bernardino GASPARRI  
Giorgio GIOGI

**XII**  
Giorgio DI GIORGIO  
Luisa LAURELLI  
Giovanni VITELLI  
Vincenzo TRICARICO  
Maria Gemma AZUNI  
Luigi CARBONETTI

**XIII**  
Giuliano CANNATA  
Roberto RIBECA  
H. Mohammed NUR  
Franco ADRIANI  
Silvio RICCI  
Cesare MORRA

**XIV**  
Giancarlo BOZZETTO  
Antonio QUADRINI  
Alberto FURLAN  
Giuliana CRESCENZI  
Carlo GARGANO  
Lorenzo ZORZI  
Attilio ALBIANI

**XV**  
Claudio CATANIA  
M.A. IOVINE  
Elena UBALDI  
Daniela BETTI  
Achille POSTIGLIONE  
Domenico PALLOTTA  
Lorenzo CERVINI

**XVI**  
Sandro DEL FATTORE  
Antonio THIERY  
Maria ZOFFOLI  
Claudio MANCINI  
Fabio BELLINI  
Giuseppe CAPRIOTTI

**XVII**  
Daniela VALENTINI  
Brunella MAIOLINI  
Maria DI MARTINO  
Bernardo PIZZETTI  
Germana MAGNI

**XVIII**  
M. Luisa SANTOSTASI  
Luciano ALIVERNINI  
Adolfo CECILIA  
Maria MILETTA  
Bruno ALFIERI  
M. Rosato ADORNATO

**XIX**  
Giorgio FREGOSI  
Maria ANGELOTTI  
Demetrio MASSARA  
Lucia CARDELLA  
Ornella FRATE  
Stefano ANGOLI

**XX**  
Giuliano BAIOCCHI  
Gaetano SEMINATORE  
Massimo BIAGETTI  
Debora DE MARTINO  
Alba ZUCCARELLO  
Alessio D'AMATO



